

PIANO DI AZIONE COESIONE

PIANO DI INTERVENTO
SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA

SECONDO RIPARTO

**LINEA GUIDA PER LA REDAZIONE DEL FORMULARIO
PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI INTERVENTO**

Premessa

Le Linee Guida, adottate in maniera uniforme per gli Ambiti/Distretti delle quattro Regioni “obiettivo convergenza”, corrispondono al Formulario e alle schede di intervento arricchiti di note e spiegazioni che, sostanzialmente, recepiscono quanto emerso in sede di attività istruttoria relativa ai Piani di intervento presentati per l'accesso alle risorse del primo Riparto, formalizzando, quindi, orientamenti che gli Ambiti/Distretti già conoscono ed hanno applicato.

I documenti sono parzialmente diversi rispetto a quelli relativi al primo Riparto, dovendo, in particolare il Formulario, fornire alcune informazioni sullo stato di attuazione di tale Riparto.

Il secondo Riparto, infatti, richiede che vengano assicurati per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 con le risorse proprie e le risorse del PAC (primo e secondo Riparto), livelli di presa in carico degli utenti nei nidi/micro-nidi almeno pari a quelli già programmati per l'anno scolastico 2014/15, così come risultanti dai Piani di intervento presentati per il primo Riparto.

Alla luce di ciò, nel Formulario sono richieste informazioni relative allo stato di attuazione dei citati interventi previsti per l'a.s. 2014/2015.

Il Formulario, quindi, è stato predisposto con la duplice finalità di raccogliere e/o aggiornare gli elementi essenziali richiesti dall'atto di Riparto, dando evidenza del rispetto di alcuni requisiti minimi necessari per la presentazione del Piano di intervento, e di facilitare la compilazione del Piano, evitando di incorrere in errori materiali di calcolo, a tutto vantaggio anche della speditezza dell'attività istruttoria sul Piano e della conseguente ammissione a finanziamento dell'intervento.

Va pertanto prestata attenzione, nella lettura delle Linee Guida, alle indicazioni sulle informazioni necessarie per ciascuna sezione.

Nella sezione dedicata alla presentazione generale del Piano sono richieste informazioni derivanti dalle singole schede di intervento presentate e che quindi devono essere definite prima di compilare alcune tavole di presentazione generale.

Al fine di facilitare la predisposizione dei piani da parte dei beneficiari è prevista la compilazione guidata sia del Formulario, sia che delle singole schede.

I beneficiari, quindi, potranno avvantaggiarsi di meccanismi di auto compilazione dei documenti e di verifiche preliminari di coerenza che, sulla scorta delle informazioni fornite, consentiranno di elaborare i documenti progettuali nel rispetto delle condizionalità verificabili in via automatizzata.

Si fa presente che tali strumenti si configurano come meccanismi di mero supporto, finalizzati esclusivamente ad agevolare i Beneficiari nella predisposizione del Piano di Intervento, e non si configurano, quindi, in alcun modo come sostitutivi dell'istruttoria che verrà compiuta dai competenti uffici dell'AdG e che sarà sottoposta alle valutazioni conclusive del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.). Il Beneficiario, dunque, nell'avvalersi dei citati meccanismi, valuterà autonomamente il Piano di Intervento risultante, onde accertarne la corrispondenza agli obiettivi programmatici ed al *framework* giuridico-organizzativo-operativo nel quale opera.

Rimane ferma la possibilità, ove la procedura guidata predisposta non riesca a raccogliere e rappresentare adeguatamente eventuali peculiarità della programmazione che il Beneficiario intende attuare, di richiedere all'Autorità di Gestione l'autorizzazione a compilare una o più Schede di intervento e/o il Formulario senza l'ausilio dei citati meccanismi di auto-compilazione, fermo restando comunque il rispetto dei *format* previsti.

Istruzioni per l'uso

Il Formulario è suddiviso in sezioni. In particolare esso è composto da:

- Sezione 1 (*Dati identificativi*)
- Sezione 2 (*Requisiti generali*), in cui inserire informazioni in merito alla forma associativa, all'approvazione del Piano di Intervento ed alla condivisione dello stesso con il partenariato locale
- Sezione 3.A (*Informazioni sui servizi per l'infanzia*), in cui inserire informazioni in merito al sistema di offerta locale, nonché alla regolamentazione dei servizi per l'infanzia (sistema di accreditamento, compartecipazione, catalogo dell'offerta, tariffe standard ecc.)
- Sezione 3.B (*Attuazione del primo Riparto e dimensione dell'offerta*), in cui inserire informazioni relative ai servizi programmati per l'a.s. 2014/15 in occasione del Piano di Intervento per il primo Riparto, nonché allo stato di attuazione di tali interventi programmati
- Sezione 4 (*Intervento Proposto*), in cui specificare gli obiettivi ed i risultati attesi del Piano di Intervento, nonché sintetizzare i servizi programmati a valere sulle risorse Pac e "non PAC" attraverso la compilazione di specifiche tavole
- Sezione 5 (*Verifica del rispetto delle condizionalità di accesso*), in cui, sulla base dei dati inseriti nel formulario e di quanto programmato con le Schede di Intervento, viene verificato il rispetto delle condizionalità fissate, per gli interventi in conto gestione, dall'Atto di Riparto, ovvero:
 - il raggiungimento, negli a.s. 2015/16 e 2016/17, almeno del livello di servizi di nido/micro-nido (in termini di utenti programmati) già previsto in occasione del primo Riparto per l'a.s. 2014/15
 - il rispetto del limite massimo di impiego delle risorse PAC per il finanziamento dei servizi integrativi, limite che risulta graduato in ragione della dimensione media dei comuni che compongono l'Ambito/Distretto e del livello di presa in carico degli utenti con i servizi di nido/micro-nido programmato per l'a.s. 2014/15
- Sezione 6.A (*Sintesi delle azioni previste dal PAC in conto gestione*), in cui riassumere le Schede di Intervento proposte per il finanziamento della gestione/erogazione di servizi
- Sezione 6.B (*Sintesi delle azioni previste dal PAC in conto investimenti*), in cui
 - riassumere le Schede di Intervento proposte per il finanziamento di interventi in conto capitale (piccoli adeguamenti di strutture pubbliche, ecc.)
 - verificare il rispetto dei limiti fissati, sulla base dell'Atto di Riparto, per l'importo degli interventi programmati che
 - è limitato al 15% delle risorse complessivamente assegnate con il secondo Riparto
 - è limitato, per ciascun intervento, ad un costo medio per posto-utente di € 5.000,00 per le strutture destinate a servizi di nido/micro-nido e di € 3.000,00 per le strutture destinate a servizi integrativi

Le Schede di Intervento, attraverso le quali dettagliare le azioni per le quali si intende richiedere il finanziamento, sono distinte per tipologia. Come già nel primo Riparto, esse sono differenziate in:

1. Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica (Scheda 1);
2. Acquisto di posti-utente in strutture private accreditate (Scheda 2);
3. Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie (Scheda 3);
4. Interventi in conto capitale (riferiti a strutture di proprietà pubblica) finalizzati all'attivazione di nuovi servizi a titolarità pubblica (Scheda 4)

Nella predisposizione del Piano di Intervento sarà necessario tenere in considerazione alcuni elementi, già accennati nella parte che precede e meglio specificati nel prosieguo delle Linee Guida.

Conseguentemente, può risultare utile procedere innanzitutto alla quantificazione di detti vincoli, ovvero:

- verificare il livello minimo di utenti dei servizi di nido/micro-nido da garantire complessivamente (sia a valere sulle risorse PAC, sia a valere sulle risorse “non PAC”) negli a.s. 2015/16 e 2016/2017. Tale livello minimo viene ricavato compilando i dati contenuti nella Sezione 3.B (Tavola 1, Tavola 2 e Tavola 3) che alimentano la Sezione 5.1 (**cf. *infra*, pag. 26 e seg.**)
- determinare la percentuale massima di risorse PAC destinabile al finanziamento di servizi integrativi, così come risultante, dopo la compilazione della Tavola 8, nella Sezione 5.3 (**cf. *infra*, pag. 30 e seg.**)
- determinare la percentuale massima di risorse PAC destinabile al finanziamento di interventi in conto investimenti, pari al 15% delle risorse assegnate con il secondo Riparto (**cf. *infra*, pag. 35 e seg.**)

Alla luce di quanto sopra, quindi, viene di seguito fornita una sintetica guida operativa del processo di redazione del Piano di Intervento che potrà essere utilizzata dai Beneficiari per procedere, *step by step*, nella redazione dei documenti.

Nel predisporre il Piano di Intervento, più in particolare, si consiglia di procedere secondo il seguente percorso:

1. Nel “Formulario”, compilare innanzitutto
 - a. **Sezione 1** - “Dati identificativi”
 - b. **Sezione 2** - “Requisiti generali”
 - c. **Sezione 3a** - Informazioni sui servizi per l’Infanzia erogati nell’Ambito/Distretto territoriale e/o nei comuni che lo compongono
2. Sulla scorta delle informazioni contenute nel Piano di Intervento per il primo Riparto (schede di intervento, nonché tavola 4a e tavola 6 del Formulario) compilare la **Sezione 3b** - “Attuazione del primo Riparto e Dimensione dell’Offerta”. Detta attività va svolta:
 - a. in relazione ai servizi finanziati con il PAC primo Riparto, esaminando ciascuna scheda di intervento a suo tempo presentata/approvata ed individuando l’inizio e la conclusione effettiva delle attività finanziate;
 - b. in relazione ai servizi finanziati con risorse “non PAC” (così come riportati nella Tavola 4a del Formulario del primo Riparto), individuando le singole azioni previste (ad esempio: asili nido a titolarità pubblica, acquisto posti utenti, ecc.) e la loro effettiva attuazione nell’a.s. 2014/2015. Tale informazione ha lo scopo di agevolare gli Ambiti/Distretti nell’allocazione delle risorse. Difatti, dal momento che la soglia minima di servizi di nido e micro-nido da realizzare negli a.s. 2015/16 e 2016/17 va raggiunta avvalendosi sia delle risorse proprie, sia delle risorse PAC (1° e 2° Riparto), l’analisi dei servizi programmati con risorse proprie nell’a.s. 2014/2015 consentirà agli Ambiti/Distretti di verificare la possibilità di finanziare - nei limiti delle spese ammissibili - tali servizi anche a valere sulle risorse del PAC.
3. Individuate le schede di intervento relative ai servizi di nido/micro-nido già presentate per il 1° Riparto, nonché gli ulteriori servizi di nido/micro-nido finanziati con risorse proprie, si suggerisce di procedere alla compilazione di tutte le nuove schede di Intervento ritenute necessarie per la continuazione dei servizi di nido/micro-nido. A tal fine, è possibile riferirsi alla tavola 7a e 7b della Sezione 5 del Formulario. Si segnala che, ove le risorse siano capienti, l’Ambito/Distretto potrà scegliere di finanziare con il PAC 2° Riparto non solo la continuazione degli interventi presenti nelle schede del primo Riparto, ma anche quella dei servizi in precedenza finanziati con risorse proprie (ovviamente, nei limiti delle spese ammissibili e delle ulteriori condizionalità stabilite dalla Linee Guida). A seguito della compilazione delle schede di intervento per il finanziamento di servizi di nido/micro-nido, le tavole quantitative del Formulario verranno conseguentemente compilate in automatico dal sistema. Si segnala parimenti che, in relazione ai servizi che si intende finanziare con risorse proprie negli a.s. 2015/16 e 2016/17, è necessario indicare i corrispondenti valori nella Tavola 5a del Formulario (Sezione 4)
4. Il processo indicato al punto precedente potrà condurre a due scenari distinti:
 - a. **Scenario 1:** E’ possibile finanziare per l’a.s. 2015/16 e 2016/17, a valere sulle risorse del PAC

- (1° e 2° Riparto), tutti i servizi di nido/micro-nido già programmati per l'a.s. 2014/2015. In tal caso, ove residuino ancora risorse rispetto al totale assegnato con il 2° Riparto, si procederà a programmare ulteriori attività, seguendo preferibilmente il seguente ordine di priorità:
- i. attivazione di nuovi servizi di nido/micro-nido aggiuntivi rispetto a quelli esistenti;
 - ii. investimenti in conto capitale finalizzati all'attivazione di ulteriori servizi di nido/micro-nido (da prevedersi nel corso di attuazione del 2° Riparto);
 - iii. continuazione dei servizi integrativi precedentemente finanziati;
 - iv. attivazione di nuovi servizi integrativi.
- b. **Scenario 2:** Le risorse PAC (1° e 2° Riparto) non sono sufficienti a garantire il finanziamento negli a.s. 2015/16 e 2016/17 dei servizi di nido/micro-nido programmati per l'a.s. 2014/15. In tal caso, sarà necessario provvedere a finanziare con risorse "non PAC" i servizi non coperti dal PAC, inserendo le relative informazioni nella Tavola 5a del Formulario (Sezione 4)
5. Nel caso in cui, all'esito delle attività illustrate al precedente punto (3), si verifichino le condizioni di cui allo Scenario 1 descritto al precedente punto 4.(a), la programmazione delle risorse PAC 2° Riparto dovrà tenere in considerazione alcune ulteriori condizionalità previste dall'Atto di Riparto. In particolare:
- a. per il finanziamento di interventi in conto capitale:
 - i. il totale delle risorse destinate a tale scopo (ovvero il totale delle Schede di Intervento di Tipologia 4) non potrà superare il 15% del totale delle risorse assegnate
 - ii. per ciascuna scheda di intervento di tipologia 4, il costo di ciascun intervento non potrà superare:
 1. € 5.000 per posto-utente interessato nel caso di strutture destinate a servizi di nido/micro-nido
 2. € 3.000 per posto-utente interessato nel caso di strutture destinate a servizi integrativi
 - iii. per ciascuna scheda di intervento in conto capitale, sarà necessario prevedere una scheda di intervento in conto gestione che assicuri l'attivazione del Servizio (indicandola nella Sezione 6.b.3 del Formulario - Tavola 13) entro un termine coerente con la tempistica del Programma;
 - b. per il finanziamento dei servizi integrativi (indipendentemente dalla circostanza che si tratti di una "ripetizione" di servizi già ammessi a finanziamento con il 1° Riparto, o che si tratti di servizi di nuova attivazione) non sarà possibile utilizzare una percentuale delle risorse disponibili superiore a quella calcolata nella Sezione 5.3 del Formulario. Conseguentemente, nel caso si intenda presentare delle schede di intervento per l'erogazione di servizi integrativi, prima di procedere alla compilazione delle stesse si consiglia di verificare detto importo massimo e di compilare la necessaria Tavola 8 del Formulario.

Modalità di presentazione del Piano di Intervento

I Piani di intervento relativi al secondo Riparto, nelle more della sperimentazione e del collaudo della piattaforma SANA (che consentirà, tra l'altro, l'allegazione di tutti i documenti acclusi al Piano stesso, la firma digitale di esso e il caricamento in automatico dello stesso sulla piattaforma), potranno, per il momento, essere presentati secondo le modalità che seguono e che sono meglio dettagliate nell'apposito documento:

- compilazione del Formulario e delle Schede di intervento attraverso gli appositi supporti informatici resi disponibili;
- firma digitale dei documenti predisposti;
- invio dei documenti firmati digitalmente a mezzo PEC.

Dal momento della messa a regime della piattaforma SANA, che sarà comunicata con apposita circolare, il beneficiario presentatore si avvarrà delle modalità di presentazione del Piano rese disponibili da tale piattaforma e non dovrà procedere a successivi inoltri a mezzo PEC.

Considerazioni preliminari

Si ritiene opportuno, preliminarmente, soffermare l'attenzione su profili di contabilità economica e

finanziaria e su aspetti riguardanti le procedure di attuazione dei piani di intervento.

Richiamata la necessità di una puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contabilità economico-finanziaria e di rispetto del patto di stabilità interno, si raccomanda, ove possibile, l'iscrizione in bilancio, nella parte entrata, tra i trasferimenti di parte corrente, delle risorse di cui al secondo Riparto e nella parte spesa il corrispondente importo tra le spese del settore sociale. Tali previsioni, per quel che attiene l'attivazione dei servizi, appaiono idonee alla risoluzione del problema derivante dall'eventuale presenza dell'esercizio "provvisorio".

Si osserva, in merito, che, in presenza di esercizio provvisorio e della necessità di indire le previste procedure di gara per l'avvio del Piano di Intervento approvato, il Beneficiario potrà valutare - ai fini del rispetto di quanto previsto dall'articolo 163 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. ed alla luce delle concrete caratteristiche delle attività in parola - la possibilità di qualificare tali spese come unitarie e non suscettibili di pagamento frazionabile in dodicesimi.

Per quanto concerne i profili riguardanti le spese di personale, si prega di porre particolare attenzione in ordine all'applicazione delle limitazioni in materia assunzionale e dei vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per quel che attiene agli aspetti più propriamente gestionali, gli Ambiti/Distretti beneficiari del finanziamento PAC procederanno all'attuazione dei Piani di intervento approvati dall'Autorità di Gestione nel rispetto della normativa vigente prevista dal Codice dei Contratti (d.lgs. n. 163/2006) e della disciplina riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari (d.lgs. n. 136/2010). Le procedure di affidamento avranno luogo, ovviamente, nel rispetto degli atti di programmazione delle amministrazioni aggiudicatrici, ove previsti dalle norme vigenti.

Ove fosse stato sottoscritto dagli enti locali interessati con la Prefettura-U.T.G. competente il Protocollo di legalità, sarà ovviamente cura della stazione appaltante assicurare il rispetto dello stesso da parte delle ditte e/o gestori dei servizi, così come resta inteso che devono trovare applicazione le disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, nonché gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che il codice dei contratti ha previsto, come è noto, la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza (art. 33), e che, inoltre, ai sensi dell'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136, il D.P.C.M. 30 giugno 2011 (G.U. del 29 agosto 2011), ha stabilito che possono aderire alle stazioni uniche appaltanti (S.U.A.) le Amministrazioni dello Stato, le regioni, gli enti locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, da essi costituiti, le imprese pubbliche e i soggetti che operano in virtù di diritti speciali o esclusivi.

Giova rammentare, per completezza, che i Comuni non capoluogo di provincia, ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del d.lgs. n. 163/2006, sono obbligati ad affidare ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni di Comuni, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi.

Giova, parimenti, rammentare, che il D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., nel modificare con l'art. 19 la normativa preesistente, ha introdotto specifici obblighi per la gestione obbligatoria in forma associata delle c.d. "funzioni fondamentali", tra le quali rientrano "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione".

Rimangono confermate sia le indicazioni fornite in occasione del primo Riparto sia tutti i successivi chiarimenti e documenti adottati in tema di circuito finanziario, acquisizione e rendicontazione delle risorse, monitoraggio dei progetti e sistema dei controlli.

Di particolare utilità nella programmazione dei piani e delle relative schede di intervento e nella loro successiva attuazione potranno essere i documenti di programma pubblicati nella apposita sezione del sito del Ministero dell'interno dedicata ai PAC ed in particolare la Guida operativa di Monitoraggio e Rendicontazione.

INDICE

Premessa	1
Istruzioni per l'uso	2
Modalità di presentazione del Piano di Intervento.....	4
Considerazioni preliminari	4
Formulario	8
Introduzione.....	9
SEZIONE 1 - Dati identificativi.....	9
SEZIONE 2 - Requisiti generali	10
2.1 - Forma associativa e approvazione del Piano di Intervento.....	10
2.2 - Condivisione del Piano di Intervento con il partenariato locale	11
SEZIONE 3.A - Informazioni sui servizi per l'infanzia erogati nell'Ambito/Distretto territoriale e/o nei comuni che lo compongono.....	12
3.a.1. - Organizzazione ed erogazione dei servizi all'infanzia nell'a.s. 2014/15.....	12
3.a.2. - Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti	12
3.A.2.1 Descrizione delle procedure di accesso e presa in carico.....	12
3.A.2.2. Eventuali liste di attesa e modalità di gestione.....	12
3.a.3. - Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (sistema di accreditamento)	12
3.a.4. - Eventuale esistenza di un catalogo dell'offerta.....	13
3.a.5. - Eventuale esistenza di un sistema di tariffe standard (costo standard per posto-utente al mese) utilizzate per l'acquisto posti-utenti da privati e/o l'erogazione di buoni servizio	14
3.a.6. - Sistema di compartecipazione degli utenti ai servizi a titolarità pubblica.....	14
SEZIONE 3.B - Attuazione del primo Riparto ed dimensione dell'offerta	14
3.B.1. - Servizi programmati con le risorse finanziarie del primo riparto	15
3.b.2. - Dimensione programmata complessiva dell'offerta dei servizi per l'a.s. 2014/2015 - (dati indicati con il 1° Riparto)	17
3.b.3. - Dettaglio servizi programmati con risorse proprie per l'a.s. 2014/2015- (dettaglio dati forniti con il 1° Riparto)	18
3.b.4. - Sintesi dell'attuazione della programmazione per l'a.s. 2014/2015 inserita nel Piano di Intervento per il primo Riparto.....	22
SEZIONE 4. - Intervento proposto	22
4.1. - Obiettivi del Piano di Intervento	23
4.2. - Risultati attesi e risorse da impiegare per il loro raggiungimento	24
4.2.A - Descrizione degli interventi da realizzare con altre risorse (tipologia e fonti finanziarie).....	25
4.3. - Rispondenza dei servizi programmati rispetto all'effettivo fabbisogno territoriale	25
4.4. - Rispetto del requisito della parità di accesso e di equilibrio territoriale dei servizi a parità di fabbisogno	26
SEZIONE 5. - Verifica del rispetto delle condizionalità di accesso.....	26
5.1. - Verifica del raggiungimento della soglia minima di utenti (programmato 1° Riparto - a.s. 2014/2015)	26
5.2. - Continuità dei servizi di nido/micro-nido programmati per l'a.s. 2014/15 con il primo Riparto	27
5.3. - Verifica delle soglie relative al rapporto tra asili nido/micro-nido e servizi integrativi	30
SEZIONE 6.A. - Sintesi delle azioni previste dal Piano di Intervento a valere sulle risorse del PAC (conto gestione)	32
SEZIONE 6.B. - Sintesi delle azioni previste dal Piano di Intervento a valere sulle risorse del PAC (conto investimenti)	34
6.b.1. - Verifica del limite massimo delle risorse destinate ad interventi in conto investimenti	35
6.b.2. - Verifica del limite massimo delle risorse destinate ad interventi in conto investimenti	35
6.b.3. - Verifica dell'avvio della gestione nelle strutture oggetto di intervento in conto capitale	36
Schede di Intervento.....	38
Introduzione.....	39
Scheda di Tipologia 1 <i>Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica</i>	41

Inquadramento della tipologia di azione	41
Modalità di gestione ammissibili.....	41
Condizionalità di accesso	41
Spese ammissibili	41
Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi.....	43
Istruzioni per la compilazione	43
DATI GENERALI.....	43
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE.....	44
ELENCO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLE QUALI SI INTENDONO REALIZZARE I SERVIZI FINANZIATI CON IL PAC	45
STRUTTURA DEI COSTI.....	46
Scheda di Tipologia 2 <i>Acquisto di posti-utente in strutture private accreditate</i>	53
Inquadramento della tipologia di azione	53
Modalità di acquisizione	53
Condizioni di accesso.....	53
Spese ammissibili	53
Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi.....	53
Istruzioni per la compilazione	53
DATI GENERALI.....	54
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE.....	54
DIMENSIONE DEI SERVIZI DA ACQUISTARE.....	55
CARATTERISTICHE DEI SERVIZI DA ACQUISTARE	56
STRUTTURA DEI COSTI.....	56
EVENTUALE RICORSO A DATI "DI MERCATO" PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE DA CHIEDERE A FINANZIAMENTO	59
Scheda di Tipologia 3 <i>Erogazione buoni servizio a sostegno delle famiglie</i>	63
Inquadramento della tipologia di azione	63
Condizioni di accesso.....	63
Spese ammissibili	63
Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi.....	63
Istruzioni per la compilazione	64
DATI GENERALI.....	64
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE.....	65
STRUTTURE INSERITE NEL CATALOGO DELL'OFFERTA	66
VERIFICHE DI CONGRUENZA DELLE TARIFFE ISCRITTE AL CATALOGO	67
COMPARTECIPAZIONE MENSILE RICHIESTA ALLE FAMIGLIE	67
QUANTIFICAZIONE DEI BUONI SERVIZIO CHE SI INTENDE FINANZIARE.....	68
ITER PROCEDURALE	68
Scheda di Tipologia 4 <i>Realizzazione interventi in conto capitale</i>	72
Inquadramento della tipologia di azione	72
Modalità di acquisizione	72
Condizioni di accesso.....	72
Spese ammissibili	72
Istruzioni per la compilazione	73
DATI GENERALI.....	73
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE.....	73
STRUTTURE INTERESSATE DALL'INTERVENTO.....	74
MODALITA' DI REALIZZAZIONE.....	74
PIANO DELLE SPESE.....	74
DISTRIBUZIONE TEMPORALE	75
ITER PROCEDURALE E TEMPISTICA	75

Formulario

Introduzione

Il Formulario, organizzato per sezioni, raccoglie le informazioni necessarie

- all'inquadramento degli interventi proposti nel sistema di offerta e nel quadro dei fabbisogni di servizio locali,
- alla verifica del rispetto delle condizionalità per l'accesso al finanziamento.

Il Formulario è articolato per sezioni. Rispetto ad ognuna di tali sezioni, in quel che segue sono fornite istruzioni e chiarimenti per la compilazione.

SEZIONE 1 - Dati identificativi

Questa sezione contiene i dati identificativi dell'Ambito/Distretto e del Comune capofila, necessari anche ai fini delle comunicazioni. Vanno compilati tutti i campi, secondo le informazioni fornite di seguito.

Regione di appartenenza	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la Regione</i>
Denominazione dell'Ambito/Distretto	<i>Inserire la Denominazione dell'Ambito/Distretto, così come definita dagli atti Regionali e/o dagli atti di costituzione dello stesso</i>
Comune Capofila	<i>Inserire la denominazione del Comune Capofila</i>
C.F./P.IVA del Comune Capofila	<i>Indicare i dati contabili e fiscali del Comune Capofila, ovvero del soggetto che ha assunto le funzioni dell'Ambito/Distretto di cui alla L. 328/2000 e ss.mm.ii. (Codice Fiscale e Partita IVA)</i>
IBAN Tesoreria	<i>Inserire i dati necessari per l'accredito delle risorse al Comune Capofila, ovvero al soggetto che ha assunto le funzioni dell'Ambito/Distretto di cui alla L. 328/2000 e ss.mm.ii. (IBAN di Tesoreria)</i>
Sede	<i>Inserire l'indirizzo della sede del Comune Capofila, cioè la sede dell'ufficio rilevante ai fini della presentazione del Piano di intervento</i>
Indirizzo PEC del Comune Capofila	<i>Inserire l'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) del Comune Capofila</i>
Nome del Responsabile del Piano	<i>Inserire il nome, il cognome e la qualifica della persona a cui è affidata la responsabilità del procedimento per la predisposizione ed attuazione del Piano di Intervento</i>
Email del Responsabile del Piano di Intervento	<i>Inserire l'indirizzo email della persona a cui è affidata la responsabilità del procedimento per la predisposizione ed attuazione del Piano di Intervento</i>
Telefono del Responsabile del Piano	<i>Inserire il numero di telefono della persona a cui è affidata la responsabilità del procedimento per la predisposizione ed attuazione del</i>

di Intervento	<i>Piano di Intervento</i>
Importo del finanziamento assegnato	<i>Indicare l'importo assegnato all'Ambito/Distretto con il secondo Riparto Finanziario del PAC</i>
Importo del finanziamento richiesto	<i>L'importo, calcolato come sommatoria degli importi delle singole schede, dovrà corrispondere all'importo del finanziamento assegnato</i>

SEZIONE 2 - Requisiti generali

Il Secondo Atto di Riparto indica, quali "Condizioni per l'accesso alle risorse" (Punto 4), la necessità di rispettare alcune condizioni, per altro già esplicitate nel primo Riparto, ovvero la necessità di "dimostrare il rispetto di alcuni requisiti minimi attraverso la presentazione di documenti (ovvero la formale conferma di quelli già presentati in occasione del primo Riparto, ove ancora validi, ovvero il loro aggiornamento), [...] quali:

- *la Convenzione per l'Associazione tra Comuni ovvero lo statuto dell'Azienda Consortile tra Comuni (ovvero altro atto istitutivo della forma associativa prescelta, ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. o altro atto riconosciuto come idoneo [...]) che identifichi ruolo e responsabilità del soggetto capofila, funzioni presidiate dall'associazione intercomunale, modalità organizzative e struttura tecnica di riferimento;*
- *l'attestazione della rispondenza ai principali adempimenti in materia di programmazione sociale e di attuazione degli interventi programmati, in ossequio alla normativa regionale (ad esempio, vincoli o limiti all'attività amministrativa imposti ad ambiti commissariati o che non abbiano presentato piani di attività e rendicontazione richiesta per norma)".*

2.1 - Forma associativa e approvazione del Piano di Intervento

In questa sezione vanno indicati gli estremi degli atti che regolano la forma associativa. Come già per il primo Riparto, condizione per accedere alle risorse del PAC è l'esistenza ed operatività di una delle forme associative previste dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio delle funzioni di cui alla L. 328/2000 e ss.mm.ii.

A tal fine, è necessario indicare gli atti attualmente vigenti che regolano tale forma associativa. **Se gli stessi sono diversi da quelli acclusi al Piano relativo al primo Riparto, è necessario indicarlo nell'apposita sezione del Formulario e provvedere ad inviarli in allegato.**

Forma associativa indicata nel 1° Riparto	<p><i>Riportare la forma associativa. Per tutte e quattro le Regioni, è possibile indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Convenzione (ex art. 30 del D.lgs 267/2000)</i> • <i>Consorzio (ex art. 31 del D.lgs 267/2000)</i> <p><i>Alla luce delle specificità regionali, solo per Calabria e Sicilia è possibile indicare anche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Accordo di Programma tra i Comuni del Distretto</i>
Estremi degli atti con i quali è istituita la forma	<i>Indicare gli estremi degli atti già trasmessi in occasione della</i>

associativa	<i>presentazione/istruttoria del Piano di Intervento per il primo Riparto</i>
Periodo di validità	<i>Indicare la data di conclusione della vigenza (giorno/mese/anno) degli atti di cui al punto precedente</i>
Indicare gli estremi dell'atto della forma associativa per il secondo Riparto (da allegare)	<i>Nel caso in cui la vigenza degli atti regolanti la forma associativa indicati nel primo Riparto si concluda prima del 01/07/2015 è necessario che la forma associativa sia stata rinnovata almeno fino al 30/06/2017. In tal caso, quindi, è necessario indicare gli estremi dei relativi atti ed inviarli in allegato.</i>

Rispondenza ai principali adempimenti in materia di programmazione sociale e di attuazione degli interventi programmati	<i>Inserire gli elementi necessari alla verifica di quanto richiesto e l'inesistenza di vincoli o limiti all'attività amministrativa imposti ad Ambiti/Distretti commissariati o che non abbiano presentato piani di attività e rendicontazione richiesta per norma</i>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipologia di atto per l'approvazione del Piano di Intervento	<p><i>Affinché il Piano di Intervento sia ammissibile a finanziamento è necessario che lo stesso sia stato approvato nelle forme di rito dall'Ambito/Distretto.</i></p> <p><i>Le tipologie di atti attesi sono, in alternativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Delibera del Coordinamento istituzionale</i> • <i>Delibera del Comune Capofila di approvazione del Verbale del Comitato dei Sindaci e relativo Verbale</i> • <i>Altro (Specificare)</i>
Estremi dell'atto di approvazione del Piano di Intervento (da allegare)	<i>Indicare gli estremi dell'atto e allegarlo al Piano</i>

2.2 - Condivisione del Piano di Intervento con il partenariato locale

Nel predisporre il Piano di Intervento e prima della sua approvazione, il Comune capofila e/o gli organismi di ambito dovranno promuovere momenti di confronto con il Partenariato Locale (terzo settore, cooperazione sociale, sindacati, associazioni di utenti o altre realtà dell'associazionismo locale). Il piano infatti dovrà essere redatto nella piena consapevolezza delle istanze delle rappresentanze di tutti i soggetti coinvolti.

In questa sezione, è quindi richiesto di descrivere le forme di condivisione della progettualità con detto Partenariato Locale.

In merito, si raccomanda di sviluppare le esperienze di condivisione, individuando un percorso il più

articolato e strutturato possibile.

SEZIONE 3.A - Informazioni sui servizi per l'infanzia erogati nell'Ambito/Distretto territoriale e/o nei comuni che lo compongono

Le informazioni richieste in questa sezione si riferiscono al sistema di offerta di servizi per l'infanzia (con riferimento, sia ai nidi/micro-nidi, sia ai servizi integrativi). Esse hanno la finalità di inquadrare la proposta e di agevolare l'analisi del Piano di intervento, evitando o comunque contenendo la necessità di formulare richieste informative ulteriori nel corso dell'istruttoria. Alcune delle informazioni sono già state richieste nel Piano relativo al primo Riparto, ma è comunque necessario che vengano aggiornate, evidenziando e motivando eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto già dichiarato.

3.a.1. - Organizzazione ed erogazione dei servizi all'infanzia nell'a.s. 2014/15

In questa sezione del Formulario è necessario descrivere le modalità di gestione ed erogazione dei servizi per l'infanzia (a livello di Ambito/Distretto o di singoli Comuni), evidenziando e motivando le eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto dichiarato con il primo Riparto, nonché analizzando l'articolazione, tipologia e localizzazione dei servizi, specificando gli utenti presi in carico ed i livelli di copertura, i termini di autorizzazione al funzionamento, la capienza autorizzata, le fasce orarie e i periodi di apertura.

Sarà inoltre necessario descrivere le caratteristiche dell'offerta privata e le eventuali peculiarità nell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

3.a.2. - Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti

3.A.2.1 Descrizione delle procedure di accesso e presa in carico

In questa sezione del Formulario è necessario descrivere brevemente le procedure di accesso ai servizi per l'infanzia, sia con riferimento ai servizi di Nido/Micro-nido, sia con riferimento ai servizi integrativi.

Sarà quindi necessario descrivere le modalità di formazione delle "graduatorie" per l'accesso ai servizi, nonché i criteri di accesso, specificando se le stesse vengono effettuate a livello di ambito o a livello di singolo Comune.

Si fa presente che, anche ai fini di garantire la parità di accesso e l'equilibrio territoriale dei servizi (a parità di fabbisogno), l'adozione di un regolamento di accesso unitario a livello di Ambito/Distretto appare come la modalità più idonea.

3.A.2.2. Eventuali liste di attesa e modalità di gestione

In questa sezione del Formulario è necessario specificare, con riferimento all'a.s. 2013/2014 ed all'a.s. 2014/15, l'eventuale esistenza di liste di attesa.

Nel caso in cui tali "liste" esistano, è necessario anche specificare la relativa modalità di gestione (rinunce, subentri, ecc.)

3.a.3. - Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (sistema di accreditamento)

In questa sezione viene richiesto all'Ambito/Distretto di descrivere il grado di effettiva applicazione, a livello di Distretto o dei singoli Comuni che lo compongono, delle procedure e degli strumenti previsti per l'autorizzazione e l'accreditamento di soggetti privati gestori di servizi per la prima infanzia, specificando la tempistica prevista per la effettiva attivazione delle procedure, nel caso siano in via di definizione (riferire di eventuali bandi o delibere di transizione che richiamano requisiti per l'accreditamento in via transitoria).

Si segnala che in tutti i casi in cui si prevede di finanziare l'erogazione di servizi (sia a titolarità pubblica, sia a titolarità privata), le relative strutture dovranno essere fornite della prevista autorizzazione al funzionamento. In tal senso, nel caso in cui venga proposto il finanziamento di servizi a titolarità pubblica, la richiesta di finanziamento varrà quale attestazione espressa dell'esistenza, per le strutture pubbliche interessate, della citata autorizzazione al funzionamento.

Si segnala, inoltre, che la previsione e l'effettivo funzionamento di un sistema di accreditamento e dei relativi procedimenti di autorizzazione e controllo costituisce un requisito necessario per il finanziamento da parte del presente Piano di intervento, di particolari tipologie di operazioni quali l'acquisto di posti in nidi o in servizi integrativi privati, o dell'utilizzo di buoni servizio o voucher presso gli stessi.

In assenza di tale sistema le precedenti tipologie di operazione non possono essere ammesse al finanziamento nel Piano di Intervento.

In particolare, è richiesto di indicare quanto segue:

Estremi dell'atto che regola e definisce il sistema di accreditamento	<i>Indicare gli estremi dell'atto che regola e definisce il sistema di accreditamento (da allegare, se adottato a livello sub-regionale)</i>
Descrizione del Sistema di Accreditamento (requisiti minimi, figure professionali, modalità di erogazione dei servizi, ecc.)	<i>Riassumere i requisiti previsti dal sistema di accreditamento</i>
Descrizione del sistema dei controlli sui soggetti accreditati	<i>Riassumere il sistema dei controlli previsti dal sistema di accreditamento, nonché lo stato di attuazione degli stessi</i>

3.a.4. - Eventuale esistenza di un catalogo dell'offerta

In questa sezione è necessario riferire circa l'eventuale esistenza, a livello Regionale, di Ambito/Distretto, ovvero a livello di singolo Comune, di un catalogo dell'offerta.

Detto strumento, costituisce requisito essenziale per l'ammissione a finanziamento degli interventi previsti dalla scheda di tipologia 3, ovvero per il ricorso ai "buoni servizio" quale strumento di sostegno della domanda.

Nel caso in cui, quindi, esista un Catalogo dell'Offerta, è richiesto di indicare quanto segue:

Estremi dell'atto che regola e definisce il Catalogo dell'offerta	<i>Indicare gli estremi dell'atto che regola e definisce il Catalogo dell'Offerta (da allegare, se adottato a livello sub-regionale)</i>
Strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'Offerta	<i>Indicare le strutture private, ricadenti nell'Ambito/Distretto, iscritte al Catalogo dell'Offerta, e le tipologie di servizi garantiti</i>
Costi (per utente/mese) dei servizi iscritti al Catalogo dell'Offerta	<i>Indicare i costi (in termini costo utente/mese) richiesti dalle strutture iscritte per l'erogazione dei Servizi. Il costo va inserito come valore complessivo, indipendentemente dalla circostanza che lo stesso sia coperto dalla compartecipazione delle famiglie, da fondi</i>

	<i>pubblici o da un mix di tali fonti finanziarie</i>
--	-------------------------------------------------------

3.a.5. - Eventuale esistenza di un sistema di tariffe standard (costo standard per posto-utente al mese) utilizzate per l'acquisto posti-utenti da privati e/o l'erogazione di buoni servizio

Gli elementi indicati di seguito costituiscono la formalizzazione di richieste già rivolte agli Ambiti/Distretti durante l'istruttoria dei Piani presentati nel primo Riparto. Dunque, si pongono nell'ottica di una agevolazione del procedimento di predisposizione del Piano.

Nel caso in cui l'Ambito/Distretto intenda finanziare l'erogazione di "Buoni Servizio" (scheda intervento di tipologia 3), il Catalogo dell'Offerta descritto nelle sezioni precedenti potrà essere affiancato da un sistema di "Tariffe standard" (costi standard per posto-utente al mese) a cui i soggetti iscritti al Catalogo dovranno attenersi o che, comunque, costituirà la soglia massima di ammissibilità.

L'esistenza di tale sistema di "Tariffe Standard" è inoltre fondamentale e fortemente raccomandata anche nel caso in cui il beneficiario intenda inserire nel Piano di Intervento l'acquisto di posti-utente da privati accreditati (scheda di intervento di tipologia 2).

Conseguentemente, in questa sezione del Formulario sarà necessario indicare, ove esistenti:

- gli estremi degli atti (da allegare se adottato a livello sub-regionale) che definiscono e regolano il citato sistema di "Tariffe standard";
- il dettaglio dei costi standard (tariffe per utente/mese) stabiliti, in relazione a ciascuna tipologia di servizi.

3.a.6. - Sistema di compartecipazione degli utenti ai servizi a titolarità pubblica

Viene richiesto di descrivere il sistema di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio. In questa sezione si avrà cura di indicare gli estremi degli atti (da allegare) che regolano tale compartecipazione (a livello di Ambito/Distretto, ovvero a livello di singolo Comune), descrivendo anche analiticamente le tariffe applicate per singola tipologia di servizio, i criteri di graduazione e le modalità di riscossione delle stesse.

In merito si rappresenta che, essendo i servizi per la prima infanzia configurabili come servizi a domanda individuale, il richiamato sistema di compartecipazione dovrà necessariamente essere stato adottato per l'ammissione del Piano di Intervento a finanziamento, e lo stesso

- dovrà corrispondere alle caratteristiche di progressività previste dalle disposizioni pertinenti in materia;
- dovrà evidenziare la copertura percentuale dei costi, sempre nel rispetto delle disposizioni pertinenti in materia.

Nel caso in cui detto sistema sia in via di definizione/aggiornamento (anche alla luce delle modifiche introdotte in materie di ISEE), sarà necessario specificare la tempistica prevista per l'effettiva adozione, riferendo di eventuali delibere e/o atti pertinenti. Resta inteso che, in tal caso, l'ammissione al finanziamento rimarrà comunque subordinata al perfezionamento delle citate procedure.

Si fa presente che, anche ai fini di garantire la parità di accesso e l'equilibrio territoriale dei servizi (a parità di fabbisogno), l'adozione di un regolamento di accesso unitario a livello di Ambito/Distretto appare come la modalità più idonea.

SEZIONE 3.B - Attuazione del primo Riparto ed dimensione dell'offerta

Questa sezione del Formulario richiede di compilare alcune tavole che descrivono la dimensione, l'articolazione e la spesa per i servizi di cura all'infanzia nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare

riferimento

- a quanto dichiarato per tale anno scolastico con il Piano di Intervento presentato per il primo Riparto
- allo stato di attuazione di detti interventi.

Tali dati sono rilevanti per un inquadramento dell'offerta dei servizi nell'Ambito/Distretto e per la verifica del rispetto delle condizionalità fissate con il secondo Riparto Finanziario in termini di livelli complessivi dei servizi di nido e micro-nido da realizzare nell'a.s. 2015/16 e nell'a.s. 2016/17, che hanno come termine di riferimento (parametro) il livello programmato nell'a.s. 2014/15 (a valere sia sulle risorse PAC, sia su altre risorse).

Le informazioni richieste andranno fornite compilando le tavole specificate nelle sezioni a seguire.

3.B.1. - Servizi programmati con le risorse finanziarie del primo riparto

Nella "Tavola 1 - Servizi programmati con le schede di intervento del primo Riparto per l'a.s. 2014/2015" è necessario riassumere tutti gli interventi in conto gestione finanziati con le risorse PAC del primo Riparto, ed indicare lo stato di attuazione degli stessi.

Tavola 1 - Servizi programmati con le schede di intervento del primo Riparto per l'a.s. 2014/2015

N.	Azione/operazione	a.s. 2014/2015 (programmato- 1° Riparto)		a.s. 2014/2015 (Effettivo - 1° Riparto)		a.s. 2015/2016 (Effettivo - 1° Riparto)	
		Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)	Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)	Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)
Scheda di intervento 1 - Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica							
Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 1 – Nidi/micro-nidi)							
1							
2							
3							
4							
5							
6							
	Totale						
Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 1 – Servizi integrativi)							
1							
2							
3							
4							
5							
6							
	Totale						
Scheda di intervento 2 - Acquisto di posti utente per servizi educativi in strutture accreditate							
Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 2 – Nidi/micro-nidi)							
1							
2							

3									
4									
5									
6									
	Totale								
Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 2 – Servizi integrativi)									
1									
2									
3									
4									
5									
6									
	Totale								
Scheda di intervento 3 - Sostegno alle famiglie / Contributo al sistema dei buoni servizio									
Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 3 – Nidi/micro-nidi)									
1									
2									
3									
4									
5									
6									
	Totale								
Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 3 – Servizi integrativi)									
1									
2									
3									
4									
5									
6									
	Totale								

Tale tavola, quindi, andrà compilata facendo riferimento alle schede di intervento approvate, ovvero a quelle allegate all'ultimo piano di intervento presentato per il primo Riparto, oltre che alla tavola 6 del relativo Formulario, che, come si ricorderà, costituiva una sintesi delle schede di intervento presentate e veniva compilata (con una riga per ciascuna scheda di intervento) distinguendo gli utenti presi in carico e le risorse impiegate tra i due anni scolastici previsti (2013-2014 e 2014-2015).

Di conseguenza, in relazione a ciascuna scheda di intervento che programmava servizi per l'a.s. 2014-2015, occorrerà compilare la Tavola 1 del Formulario per il secondo Riparto riportando:

- la descrizione dell'azione/operazione oggetto della scheda di intervento;
- il numero di utenti programmati per l'a.s. 2014-2015;
- le risorse PAC destinate per finanziare l'intervento nell'a.s. 2014-2015.

La Tavola 1, come d'altronde già la tavola 6 del Formulario per il primo Riparto, andrà compilata raggruppando le schede di intervento per tipologia:

- schede 1: Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica
- schede 2: Acquisto di posti utente per servizi educativi in strutture accreditate
- schede 3: Sostegno alle famiglie / Contributo al sistema dei buoni servizio

La Tavola 1, inoltre, dovrà essere compilata tenendo distinte le schede di intervento relative ai servizi di Nido/micro-nido da quelle relative ai servizi integrativi.

Dopo aver quindi compilato, in conformità alla richiamata tavola 6 del Formulario del primo Riparto, i dati inerenti la programmazione per l'a.s. 2014-2015, sarà necessario indicare le modalità di effettiva realizzazione di tale programmazione, inserendo i dati richiesti nelle colonne relative agli anni scolastici:

- 2014/2015 (Effettivo - 1° Riparto)
- 2015/2016 (Effettivo - 1° Riparto)

Più in particolare, per ciascuna scheda di intervento presentata con il primo Riparto, sarà necessario indicare, in ragione dell'effettivo avvio/realizzazione dell'intervento, gli utenti (e le relative risorse) che saranno sostenuti dal "PAC 1° Riparto" nell'a.s. 2014-2015 e quelli che (in ragione della tempistica di attuazione) incideranno sul successivo a.s. 2015-2016 a valere sulle medesime risorse.

Al solo fine della chiarezza, si riporta di seguito un esempio (con dati semplificati).

Si ipotizza che l'Ambito/Distretto, presentando il Piano di Intervento per il primo Riparto, ha inserito una scheda di intervento di tipologia 1 (sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica), prevedendo di attivare nell'a.s. 2014-2015 (attraverso l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara ad evidenza pubblica) un nuovo micro-nido per 10 utenti e per un costo complessivo di € 70.000 (equivalenti a dieci mesi di servizio).

In ragione della tempistica di approvazione del piano di intervento e/o della tempistica di aggiudicazione della gara d'appalto, l'Ambito/Distretto sa che detto servizio sarà effettivamente attivato solo a partire dal 1° marzo 2015.

Di conseguenza, dei 10 mesi di servizio originariamente previsti nell'a.s. 2014-2015, solo 4 mesi saranno effettuati in tale a.s. (da marzo a giugno 2015), ed i restanti mesi copriranno i successivi 6 mesi dell'a.s. 2015-2016.

Alla luce di ciò, e considerato che il servizio ipotizzato aveva un costo costante di € 7.000/mese, la relativa riga della scheda di intervento andrà compilata come segue:

N.	Azione/operazione	a.s. 2014/2015 (programmato- 1° Riparto)		a.s. 2014/2015 (Effettivo - 1° Riparto)		a.s. 2015/2016 (Effettivo - 1° Riparto)	
		Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)	Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)	Utenti	Imp. a valere sul Pac (€)
Scheda di intervento 1 - Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica							
Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 1 – Nidi/micro-nidi)							
1	Micro-nido "xy"	10	€ 70.000,00	10	€ 28.000,00	10	€52.000,00

3.b.2. - Dimensione programmata complessiva dell'offerta dei servizi per l'a.s. 2014/2015 - (dati indicati con il 1° Riparto)

Nella "Tavola 2 - Anno scolastico 2014/2015 - dati programmatici" è necessario riportare i dati relativi ai servizi complessivamente programmati/dichiarati (sia a valere sui Fondi PAC, sia a valere su altre risorse) per l'a.s. 2014/2015 con il Formulario per il primo Riparto.

Tavola 2 - Anno scolastico 2014/2015 - dati programmatici

Reportare i dati presenti nel Piano di Intervento del primo Riparto (tavola 4a -a.s.2014/15)

Servizio	n. utenti	Risorse (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati ripresi dalla Tavola 1</i>	
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Formulario 1° Riparto - Tavola 4a</i>	
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Sommatoria righe precedenti	
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati ripresi dalla Tavola 1</i>	
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Formulario 1° Riparto - Tavola 4a</i>	
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Sommatoria righe precedenti	
C. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati ripresi dalla Tavola 1</i>	
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Formulario 1° Riparto - Tavola 4a</i>	
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Sommatoria righe precedenti	
D. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati ripresi dalla Tavola 1</i>	
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Formulario 1° Riparto - Tavola 4a</i>	
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Sommatoria righe precedenti	

Tale tavola, quindi, andrà compilata facendo riferimento alla tavola 4a inserita nel Formulario presentato per il primo Riparto, limitatamente all'a.s. 2014/2015.

In proposito si segnala che la piattaforma presenta strumenti di autocompilazione. Pertanto i dati relativi alla programmazione con i fondi "PAC primo Riparto" vengono riportati automaticamente nella Tavola 2, a partire da quanto inserito nella precedente Tavola 1. Di conseguenza, l'Ambito/Distretto potrà limitarsi a riportare le informazioni relative ai servizi programmati con risorse diverse dal PAC.

3.b.3. - Dettaglio servizi programmati con risorse proprie per l'a.s. 2014/2015- (dettaglio dati forniti con il 1° Riparto)

Nella "Tavola 3 - Servizi con risorse proprie inseriti nel Formulario del primo Riparto" si chiede di fornire il dettaglio dei servizi previsti in occasione del primo Riparto a valere su risorse non PAC, così come a suo tempo riassunti nella Tavola 4a del Formulario per il primo Riparto e così come riportati nella Tavola 2 descritta nella sezione precedente.

Tali informazioni vengono richieste nell'intento di evitare che il rispetto delle condizionalità per l'accesso al finanziamento determini un incremento degli stanziamenti a carico dell'Ambito/Distretto, come risulterà meglio specificato nella successiva Sezione 5.

Nella Tavola 3, inoltre, sarà necessario indicare i dati relativi all'effettiva realizzazione di quanto programmato.

Tavola 3 - Servizi con risorse proprie inseriti nel Formulario del primo Riparto		
	a.s. 2014/2015 (programmato- 1° Riparto)	a.s. 2014/2015 (Effettivo)

N.	Azione/operazione	Utenti	Risorse Proprie (€)	Utenti	Risorse Proprie (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	<i>Sommatoria righe precedenti (N.B. il Totale deve corrispondere a quanto inserito nella Tavola 2)</i>		<i>Sommatoria righe precedenti</i>	
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	<i>Sommatoria righe precedenti (N.B. il Totale deve corrispondere a quanto inserito nella Tavola 2)</i>		<i>Sommatoria righe precedenti</i>	
C. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	<i>Sommatoria righe precedenti (N.B. il Totale deve corrispondere a quanto inserito nella Tavola 2)</i>		<i>Sommatoria righe precedenti</i>	
D. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	<i>Sommatoria righe precedenti (N.B. il Totale deve corrispondere a quanto inserito nella Tavola 2)</i>		<i>Sommatoria righe precedenti</i>	

La Tavola 3, quindi, andrà alimentata compilando una riga per ciascun servizio “non-PAC” programmato per l’a.s. 2014-2015, avendo cura

- di inserire tali servizi nella sezione dedicata della Tavola
- di verificare che il totale di ciascuna sezione della Tavola 3 corrisponda con i totali dei servizi sintetizzati nella precedente Tavola 2.

Al solo fine della chiarezza, si riporta di seguito un esempio (con dati semplificati).

Si ipotizza che l'Ambito/Distretto, presentando il Piano di Intervento per il primo Riparto, ha programmato, per l'a.s. 2014/2015, di prendere in carico, con risorse non PAC,

- 50 utenti attraverso "Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi" (per una spesa di € 350.000,00)
- 80 utenti attraverso "Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici" (per una spesa complessiva di € 320.000,00)

Di conseguenza, la tavola 2, risulterebbe come segue:

Servizio	n. utenti	Risorse (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	n. utenti	€ x.xxx,00
Servizi da realizzare con altre risorse	50 utenti	€ 350.000,00
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Totale	Totale
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	n. utenti	n. utenti
Servizi da realizzare con altre risorse		
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Totale	Totale
C. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	n. utenti	n. utenti
Servizi da realizzare con altre risorse		
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Totale	Totale
D. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici		
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	n. utenti	n. utenti
Servizi da realizzare con altre risorse	80 utenti	€ 320.000,00
Totale (previsioni) - da piano di intervento 1° Riparto	Totale	Totale

Si ipotizza inoltre che:

- i 50 utenti per i servizi di asilo nido a titolarità pubblica programmati corrispondono a:
 - il Nido ALFA, di 30 utenti, affidato a terzi (costo stimato: € 230.000)
 - il Micro-nido BETA, di 10 utenti, affidato a terzi (costo stimato: € 60.000)
 - il Micro-nido GAMMA (di nuova istituzione), i 10 utenti, affidato a terzi (costo stimato: € 60.000)
- gli 80 utenti per i Servizi integrativi a titolarità privata programmati corrispondono a:
 - l'acquisto di 30 posti utente presso la Ludoteca BIANCA (costo stimato: € 150.000)
 - l'erogazione di 50 buoni servizio per servi di "Spazio Bambini e Famiglie" presso le strutture accreditate ed inserito nel Catalogo dell'Offerta dell'Ambito/Distretto (costo stimato: € 170.000)

Si ipotizza, infine, che:

- l'Ambito/Distretto non è riuscito ad attivare il nuovo Micro-nido GAMMA
- in ragione delle risorse proprie effettivamente disponibili, è riuscito ad erogare solo 40 buoni servizio
- ha attuato tutto le ulteriori azioni programmate

Di conseguenza, la Tavola 3 risulterà compilata come segue:

N.	Azione/operazione	a.s. 2014/2015 (programmato- 1° Riparto)		a.s. 2014/2015 (Effettivo)	
		Utenti	Risorse Proprie (€)	Utenti	Risorse Proprie (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi					
1	Nido ALFA	30	€ 230.000,00	30	€ 230.000,00
2	Micro-nido BETA	10	€ 60.000,00	10	€ 60.000,00
3	Micro-nido GAMMA	10	€ 60.000,00		
4					
5					
6					
	Totale	50	€ 350.000,00	40	€ 290.000,00
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	0	€ 0,00	0	€ 0,00
C. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
	Totale	0	€ 0,00	0	€ 0,00
D. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici					
1	Acquisto posti utenti presso Ludoteca BIANCA	30	€ 150.000,00	30	€ 150.000,00
2	Buoni Servizio per servizi "Spazio Bambini e Famiglie"	50	€ 170.000,00	40	€ 136.000,00
3					
4					
5					
6					

	Totale	80	€ 320.000,00	70	€ 286.000,00
--	---------------	-----------	---------------------	-----------	---------------------

3.b.4. - Sintesi dell'attuazione della programmazione per l'a.s. 2014/2015 inserita nel Piano di Intervento per il primo Riparto

La “Tavola 4 - Attuazione effettiva del Piano di Intervento approvato con il PAC 1° Riparto (dati relativi alle risorse PAC e non PAC)” (risultante dai dati inseriti nelle tavole precedenti) sintetizza le informazioni relative all’effettiva attuazione di quanto programmato per l’a.s. 2014/2015 sia a valere sulle risorse del primo Riparto, sia a valere sulle altre risorse.

Tavola 4 - Attuazione effettiva del Piano di Intervento approvato con il PAC 1° Riparto (dati relativi alle risorse PAC e non PAC)

	a.s. 2014/2015		a.s. 2015/2016	
	n. utenti	Risorse (€)	n. utenti	Risorse (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi				
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 1</i>			
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Tavola 3</i>			
Totale (effettivo)	Sommatoria			
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici				
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 1</i>			
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Tavola 3</i>			
Totale (effettivo)	Sommatoria			
C. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi				
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 1</i>			
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Tavola 3</i>			
Totale (effettivo)	Sommatoria			
D. Servizi integrativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici				
Servizi da realizzare con le risorse del PAC - 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 1</i>			
Servizi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da Tavola 3</i>			
Totale (effettivo)	Sommatoria			

Si segnala che, nel caso in cui i servizi effettivamente realizzati con risorse diverse dal PAC facciano registrare una flessione rispetto a quelli programmati, è necessario indicarne le ragioni nell’apposito campo “Note”.

Il medesimo campo “Note” dovrà essere compilato sulla scorta degli ulteriori “alert” conseguenti alle verifiche di “congruità di massima” presenti nel Formulario ai fini di supportare i beneficiari nell’individuazione di eventuali errori di compilazione.

SEZIONE 4. - Intervento proposto

Nelle sezioni che seguono si chiede di descrivere, prima in generale e poi più analiticamente, finalità e articolazione del Piano di intervento proposto.

Si ricorda che ai sensi del documento di Riparto, l’utilizzo delle risorse assegnate con il secondo Riparto rimane subordinata al raggiungimento, per gli a.s. 2015/16 e 2016/17 degli stessi livelli di servizio complessivamente programmati/realizzati (relativamente ai servizi di nido/micro-nido) per l’a.s. 2014/15, sia a valere sulle Risorse PAC, sia a valere sulle altre risorse.

Al raggiungimento di tale soglia concorrono tutti i servizi di nido/micro-nido programmati, indipendentemente dalla fonte di finanziamento degli stessi (PAC 1° Riparto, PAC 2° Riparto, Risorse proprie, ecc.). Infatti, come espressamente indicato al punto 3 del documento di Riparto, la “*attuazione simultanea di interventi previsti nei Piani presentati dagli Ambiti nel Primo e nel secondo Riparto*” è ammissibile -- “*fatta salva l'autonomia contabile di ciascun Piano approvato*” -- “*esclusivamente nel caso in cui sia soddisfatta la condizione sul mantenimento dei livelli di servizio (in via preliminare individuata al punto 2 del presente documento), più specificamente: il mantenere, con risorse proprie (Non PAC) e del PAC stesso, almeno costanti negli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017 i livelli di presa in carico negli asili nido complessivamente previsti/raggiunti (a valere sia su risorse Non PAC e PAC) nell'a.s. 2014-2015 per come quantificati nei Piani di intervento del primo Riparto (in particolare, nella Tabella 4(a) del Formulario)*”.

Sarà quindi necessario indicare i dati previsionali relativi ad interventi finanziati su altre fonti sia per l'a.s. 2015/2016, sia per l'a.s. 2016/2017. Ciò, oltre che per la verifica del raggiungimento della citata soglia minima di servizi, è necessario anche per poter apprezzare il ruolo del Piano di intervento rispetto alla più complessiva programmazione del servizio con cui il Piano di intervento si integrerà.

Poiché è possibile che in alcuni casi la programmazione pluriennale sia ancora in corso di definizione ovvero che possano sussistere margini di incertezza rispetto all'entità e articolazione delle altre fonti disponibili, si prega di procedere comunque alla compilazione delle informazioni richieste, segnalando nell'apposita sezione dedicata alle altre fonti eventuali motivi e margini di instabilità della previsione programmatica.

Si noti che la sequenza delle informazioni richieste nel Formulario privilegia l'ordine di analisi dei dati forniti. Nella costruzione del Piano da parte dell'Ambito/Distretto, invece, è evidente che si procederà presumibilmente con modalità e sequenze differenti che non richiedono di essere esposte o esplicitate nel Formulario.

Di conseguenza, quanto richiesto nelle sezioni che seguono potrà essere adeguatamente compilato solo una volta che si siano definite le singole schede intervento che sono descritte nella parte finale della Linea Guida.

4.1. - Obiettivi del Piano di Intervento

Descrivere nell'apposito campo del Formulario gli obiettivi che il Piano di intervento intende raggiungere.

Si ricorda che il secondo Riparto delle risorse del PNSCIA relativo ai servizi per l'Infanzia (PAC Infanzia, punto 2) “*riconferma in larga misura le medesime tipologie di intervento e di servizi finanziabili già sostenute nel primo Riparto*”, intendendo tuttavia indirizzare la programmazione “*su alcuni obiettivi di consolidamento e di miglioramento quali-quantitativo del sistema dei servizi*”.

Più specificamente le risorse del secondo Riparto devono mirare a:

1. Modifica e semplificazione delle soglie di spesa ammissibile per il mantenimento dei livelli di servizio (MLS).
Il principio generale per garantire il MLS prevede che gli Ambiti/Distretti, per poter accedere al secondo Riparto debbano – con risorse proprie (cioè risorse NON PAC) e del PAC stesso – conservare almeno costanti nei due anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, i livelli di presa in carico negli asili nido complessivamente previsti nell'anno scolastico 2014-2015 per come quantificati nei Piani di intervento del primo Riparto (in particolare, nella Tabella 4(a) del relativo Formulario). Incentrato sugli utenti dei nidi, l'impianto proposto per il MLS – combinato con quanto previsto nel punto 3 a seguire – potrà favorire l'utilizzo delle risorse PAC per trasformare posti-utente nei servizi integrativi in posti-utente negli asili nido, e dunque indurre il ribilanciamento tra le due diverse tipologie verso un sistema dei servizi per l'infanzia più robusto e di maggiore qualità. Resta inteso che non sarà comunque ammessa, la totale sostituzione delle risorse Non PAC con le risorse provenienti dai diversi Riparti del PNSCIA.
2. Esclusione dalle spese ammissibili dei nidi di nuova costruzione, e vincolo sulle ristrutturazioni ad un effettiva attivazione del servizio. Conseguentemente, gli interventi in conto capitale sulle strutture sono circoscritti alle sole ristrutturazioni e ampliamenti, di limitato importo finanziario e di rapida realizzazione. Inoltre, per le strutture finanziate, il Piano d'intervento dovrà prevedere obbligatoriamente interventi in conto gestione nelle medesime strutture che, finanziati da risorse PAC, garantiscano l'effettivo avvio dei servizi e presa in carico della nuova utenza, il tutto in tempi coerenti e compatibili con l'orizzonte temporale del Programma.
3. Qualificare e circoscrivere il sostegno ai servizi integrativi. E' opportuno dare in generale priorità ai

Linee Guida Infanzia

servizi di nido e micro-nido nelle aree urbane densamente popolate (in particolare, laddove i servizi per la prima infanzia siano ancora molto deboli o inesistenti, o laddove esistano strutture per nidi o micro-nidi non utilizzate), lasciando maggiore flessibilità nell'avvio di servizi integrativi in aree interne o di montagna, caratterizzate da dispersione e bassa densità demografica/abitativa.

4.2. - Risultati attesi e risorse da impiegare per il loro raggiungimento

In questa sezione si richiede di descrivere nell'apposita sezione e di quantificare, nelle Tavole 5a e 5b, i risultati attesi dal Piano di Intervento e dagli interventi finanziati con altre fonti rispetto ai livelli di servizio programmati per l'anno scolastico 2014/15.

I risultati da considerare sono relativi sia agli effetti diretti degli interventi di sostegno ai servizi di nido/micro-nido ed ai servizi integrativi, sia agli effetti degli interventi in conto capitale (da realizzarsi nei limiti e sulla scorta delle considerazioni contenute nel Documento di Riparto e richiamate alla sezione che precede).

I dati riportati nella Tavola 5a e 5b si riferiscono al totale per Ambito anche nel caso in cui la gestione dei servizi avvenga, nei limiti della vigente normativa, a livello di singolo Comune. Come nelle tavole precedenti i dati rilevati si riferiscono al numero di utenti presi in carico (ovvero al numero di posti-utente creati/attivati con gli interventi in conto capitale) ed alla spesa pubblica per l'erogazione delle prestazioni, distinte sempre tra servizi di nido/micro-nido e servizi integrativi.

Ulteriore distinzione da tenere in considerazione è quella tra servizi a titolarità pubblica (gestiti direttamente dall'Ambito/Distretto o dai Comuni che lo compongono, ovvero affidati a terzi) e servizi a titolarità privata (presso i quali vengono acquistati servizi attraverso il meccanismo dell'“acquisto posti-utente” o dei “buoni servizio”).

I dati relativi all'a.s. 2014/2015 corrispondono a quelli della Tavola 2.

I dati relativi all'a.s. 2015/16 ed all'a.s. 2016/17,

- per la parte relativa al PAC - 1° Riparto, derivano dalla precedente Tavola 4
- per la parte relativa al PAC - 2° Riparto, derivano dall'aggregazione dei corrispondenti dati di dettaglio riportati nelle schede intervento e sintetizzati nella Sezione 6a e 6b del Formulario.

Per evidenziare gli effetti addizionali o comunque specifici del Piano di intervento proposto con il presente Formulario, oltre che per consentire la verifica del rispetto delle condizionalità relative al livello complessivo dei servizi programmati per il 2015/16 ed il 2016/17, la Tavola 5a che segue richiede di riportare anche la previsione del numero di utenti presi in carico e dell'ammontare di spesa pubblica relativa agli interventi finanziati con risorse diverse dalle risorse del Piano di intervento relativo al PAC - primo e secondo Riparto.

Per queste ultime, è necessario fornire indicazioni specifiche nella sezione denominata “4.2.A. - Descrizione degli interventi da realizzare con altre risorse (tipologia e fonti finanziarie)”

Tavola 5a - Risultati attesi e risorse per annualità (interventi in conto gestione)

Servizio		n. utenti	Spesa pubblica
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi			
2014-2015	Totale Interventi (Base-line da Piano primo Riparto)	Dati da Tavola 2	
2015-2016	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	Dati da Tavola 4	
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	Dati da Sezione 6a	
	Interventi da realizzare con altre risorse	Dati da inserire	
	Totale Interventi (previsioni)	Sommatoria righe precedenti	

Linee Guida Infanzia

2016-2017	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Valorizzato a 0</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici		
2014-2015	Totale Interventi (Base-line da Piano primo Riparto)	<i>Dati da Tavola 2</i>
2015-2016	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 4</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
2016-2017	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Valorizzato a 0</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
C. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
2014-2015	Totale Interventi (Base-line da Piano primo Riparto)	<i>Dati da Tavola 2</i>
2015-2016	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 4</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
2016-2017	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Valorizzato a 0</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
D. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici		
2014-2015	Totale Interventi (Base-line da Piano primo Riparto)	<i>Dati da Tavola 2</i>
2015-2016	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Dati da Tavola 4</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>
2016-2017	Interventi da realizzare con risorse PAC 1° Riparto	<i>Valorizzato a 0</i>
	Interventi da realizzare con risorse PAC 2° Riparto	<i>Dati da Sezione 6a</i>
	Interventi da realizzare con altre risorse	<i>Dati da inserire</i>
	Totale Interventi (previsioni)	<i>Sommatoria righe precedenti</i>

4.2.A - Descrizione degli interventi da realizzare con altre risorse (tipologia e fonti finanziarie)

In questa sezione è necessario descrivere e specificare brevemente gli interventi che si intende realizzare con altre risorse nell'a.s. 2015/16 e nell'a.s. 2016/17, così come riassunti nella precedente Tavola 5.a.

4.3. - Rispondenza dei servizi programmati rispetto all'effettivo fabbisogno territoriale

In questa sezione è necessario descrivere brevemente il fabbisogno che si intende soddisfare attraverso gli interventi programmati (così come riassunti nelle precedenti tavole 5a e 5b), indicando in che misura gli stessi sono soddisfatti.

4.4. - Rispetto del requisito della parità di accesso e di equilibrio territoriale dei servizi a parità di fabbisogno

In questa sezione è necessario fornire indicazioni in merito al rispetto del requisito, fissato dall'Atto di Riparto, della garanzia di parità di accesso e di equilibrio territoriale dei servizi a parità di fabbisogno.

In merito, si raccomanda di soddisfare detto requisito attraverso l'adozione di un sistema unico di accesso ai servizi e presa in carico a livello di Ambito/Distretto.

SEZIONE 5. - Verifica del rispetto delle condizionalità di accesso

In questa sezione del Formulario, sulla base dei dati inseriti in precedenza, si procede alla verifica di alcune delle condizionalità individuate dall'atto di Riparto.

5.1. - Verifica del raggiungimento della soglia minima di utenti (programmato 1° Riparto - a.s. 2014/2015)

Come già ricordato, l'atto di Riparto, al paragrafo 2, punto 1, stabilisce che “*gli Ambiti/Distretti, per poter accedere al secondo Riparto debbano – con risorse proprie (cioè risorse NON PAC) e del PAC stesso – conservare almeno costanti nei due anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, i livelli di presa in carico negli asili nido complessivamente previsti nell'anno scolastico 2014-2015 per come quantificati nei Piani di intervento del primo Riparto*”.

Tale condizionalità è quindi soggetta ad una prima verifica attraverso la Tavola 6 che, riprendendo le informazioni contenute nella precedente Tavola 2 (per quanto attiene all'a.s. 2014/15) e nella precedente Tavola 5a (per quanto attiene gli aa.ss. 2015/16 e 2016/17), consente di verificare lo scostamento (in termini positivi o negativi) conseguito e, conseguentemente introduce la “soglia” rispetto alla quale è possibile verificare la differenza.

Tavola 6 - Soglia minima di servizi di Nido/Micro-nido e verifica del suo raggiungimento con la Programmazione del 2° Riparto

Programmato 1° Riparto - a.s. 2014-2015 - servizi di nido/micro-nido		
Utenti con risorse Proprie	Dati da Tavola 2	
Utenti con risorse PAC	Dati da Tavola 2	
Totale utenti programmati (soglia)	Sommatoria righe precedenti	
	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Utenti complessivi programmati 2° Riparto	Dati da Tavola 5a	
Differenza rispetto alla soglia	Differenza aritmetica	

Si segnala che, nel caso in cui la “Differenza rispetto alla soglia” riportata nell'ultima riga della Tavola 6 sia negativa (anche per solo uno dei due a.s. considerati), si renderà necessario intervenire sulla programmazione (a valere sulle risorse del PAC e/o a valere sulle altre risorse).

Analogo intervento si renderà necessario nel caso in cui nell'a.s. 2016/17 si registri una flessione rispetto al servizio programmato per l'a.s. 2015/16.

Va rilevato che, in ragione delle modalità di contabilizzazione degli utenti previste con il Formulario del primo Riparto, l'Ambito/Distretto potrebbe trovarsi ad una "Differenza rispetto alla soglia" negativa, pur senza che ciò corrisponda ad una reale flessione dei servizi programmati. Ove tale fattispecie si dovesse presentare, sarà necessario fornirne espressa esplicitazione nell'apposito campo "Note".

Al solo fine della chiarezza, si riporta di seguito un esempio (con dati semplificati).

Si ipotizzi che l'Ambito/Distretto, presentando il Piano di Intervento per il primo Riparto, avesse già attivo (con risorse proprie) un servizio di Micro-Nido per 10 utenti e che, con le risorse del PAC 1° Riparto, abbia previsto (attraverso apposita scheda di intervento) di finanziare per il medesimo Micro-Nido l'estensione oraria del servizio alla giornata di sabato.

In questo caso, nella tavola 4.a del Formulario per il primo Riparto, per l'a.s. 2014/2015 sarebbero risultati complessivamente 20 utenti, di cui

- 10 finanziati con risorse proprie (corrispondenti al servizio ordinario del Micro-Nido)
- 10 finanziati con il PAC (corrispondenti all'estensione dei giorni di apertura per i medesimi utenti)

Si ipotizzi inoltre che, nell'effettuare la programmazione per il secondo Riparto, l'Ambito/Distretto decida (ai fini della semplificazione del modello di gestione) di rinnovare l'affidamento della gestione del citato Micro-Nido includendo nel servizio finanziato con risorse proprie anche la giornata di sabato e liberando così risorse PAC per altre finalità.

In tal caso, gli utenti complessivamente conteggiati per gli a.s. 2015/16 e 2016/17 in relazione al Micro nido in esempio sarebbero solamente 10 (anche se il servizio sarebbe identico a quello programmato per l'a.s. 2014/15 con l'ausilio delle fonti finanziarie proprie e di quelle PAC), con una differenza algebrica negativa di 10 utenti.

In una fattispecie del genere, quindi, l'Ambito/Distretto potrebbe specificare nel campo "Note" quanto sopra illustrato, dimostrando che, nonostante la differenza algebrica negativa, il requisito per l'accesso al finanziamento è soddisfatto, ovvero che il livello di servizio di nido/micro-nido programmato con il secondo Riparto non è inferiore a quello programmato/realizzato con il primo Riparto.

5.2. - Continuità dei servizi di nido/micro-nido programmati per l'a.s. 2014/15 con il primo Riparto

In questa sezione è necessario compilare le Tavole 7a e 7b, indicando, per ciascun servizio/attività programmato con il primo Riparto (a.s. 2014/2015), se e come lo stesso viene proseguito negli aa.ss. 2015/16 e 2016/17. Ciò al fine di agevolare gli Ambiti/Distretti nel rispetto del requisito relativo al mantenimento dei livelli di servizio per nido/micro-nido complessivamente programmati nel 2014/16, e al fine di consentire una puntuale cognizione del raccordo della nuova programmazione con le attività già poste in essere.

In particolare, la Tavola 7a si riferisce ai servizi programmati con le schede di intervento presentate per il primo Riparto.

La Tavola 7a, quindi, si riferisce alle schede di intervento già analizzate nella sezione 3b, di modo che le prime due colonne della stessa traggono le relative informazioni della precedente Tavola 1.

Per ciascuna scheda di intervento viene poi richiesto di indicare:

- mesi di servizio programmati
- il mese e l'anno di effettivo avvio dell'attività
- il mese e l'anno di effettiva/prevista conclusione dell'attività

Inoltre, per ciascun servizio/azione finanziato con il primo Riparto, è necessario specificare la modalità con la quale viene garantita la continuità negli aa.ss. 2015/16 e 2016/17, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Interruzione del servizio
- Ripetizione con risorse proprie
- Ripetizione con nuova scheda di intervento
- Sostituzione con nuovo servizio finanziato con il PAC

Nel caso in cui il servizio sia interrotto, ovvero sia garantito con risorse proprie, è necessario indicare brevemente nella colonna “Descrizione modalità di garanzia della continuità” le modalità previste.

Nel caso in cui il servizio prosegua con risorse PAC, è necessario indicare la/le relative schede di intervento nella colonna “Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)”

Tavola 7a - Servizi di nido/micro-nido programmati (a.s. 2014/2015) con le risorse del PAC - 1° Riparto

A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi

Scheda di intervento 1 - Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica

Titolo Scheda di Intervento del 1° Riparto	Utenti Programmati	Mesi di attuazione programmata	Inizio effettivo (mese ed anno)	Conclusione (mese ed anno)	Tipologia di continuità prevista	Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Descrizione modalità di garanzia della continuità	Note
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
Totale Schede 1	sommatoria							
Totale Azione A	Uguale a tot. Schede 1							
Totale Azione A (verifica da sez. 3.B)								

B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici

Scheda di intervento 2 - Acquisto di posti utente per servizi educativi in strutture accreditate

Titolo Scheda di Intervento del 1° Riparto	Utenti Programmati	Mesi di attuazione programmata	Inizio effettivo (mese ed anno)	Conclusione (mese ed anno)	Tipologia di continuità prevista	Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Descrizione modalità di garanzia della continuità	Note
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
<i>Dati da Tavola 1</i>								
Totale Schede 2	sommatoria							

Scheda di intervento 3 - Sostegno alle famiglie /buoni servizio

Titolo Scheda di Intervento del 1° Riparto	Utenti Programmati	Mesi di attuazione programmata	Inizio effettivo (mese ed anno)	Conclusione (mese ed anno)	Tipologia di continuità prevista	Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Descrizione modalità di garanzia della continuità	Note
<i>Dati da Tavola 1</i>								

Dati da Tavola 1							
Dati da Tavola 1							
Dati da Tavola 1							
Dati da Tavola 1							
Dati da Tavola 1							
Totale Schede 3	sommatoria						
Totale Azione B	Sommatoria schede 2 e 3						
Totale Azione B (verifica da sez. 3.B)							

La Tavola 7b, invece, si riferisce ai servizi che, in occasione della presentazione del Piano di Intervento per il primo Riparto, erano stati programmati nell'a.s. 2014/15 a valere su risorse "non PAC".

La Tavola 7b, quindi, si riferisce alle azioni/operazioni già analizzate nella sezione 3b, di modo che le prime due colonne della stessa traggono le relative informazioni dalla precedente Tavola 3.

Per ciascuna azione/operazione riportata nella Tavola 7b è necessario specificare la modalità con la quale viene garantita la continuità negli aa.ss. 2015/16 e 2016/17, scegliendo fra le seguenti opzioni:

- Interruzione del servizio
- Ripetizione con risorse proprie
- Ripetizione con nuova scheda di intervento
- Sostituzione con nuovo servizio finanziato con il PAC

Nel caso in cui il servizio sia interrotto, ovvero sia garantito con risorse proprie, è necessario indicare brevemente nella colonna "Descrizione modalità di garanzia della continuità" le modalità previste.

Nel caso in cui il servizio prosegua con risorse PAC, è necessario indicare la/le relative schede di intervento nella colonna "Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)"

Tavola 7b - Servizi di nido/micro-nido programmati (a.s. 2014/2015) con le risorse proprie - (cfr. tav. 4a Formulario 1° Riparto)

A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi

Servizio/attività programmato con risorse proprie	Utenti Programmati	Tipologia di continuità prevista	Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Descrizione modalità di garanzia della continuità	Note
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Totale utenti in servizi a titolarità pubblica					
Totale Azione A (verifica da sez. 03.B)					

B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici

Servizio/attività programmato con risorse proprie	Utenti Programmati	Tipologia di continuità prevista	Scheda 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Descrizione modalità di garanzia della continuità	Note
---------------------------------------------------	--------------------	----------------------------------	------------------------------------	---------------------------------------------------	------

Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Dati da Tavola 3					
Totale utenti in servizi a titolarità pubblica					
Totale Azione A (verifica da sez. 03.B)					

5.3. - Verifica delle soglie relative al rapporto tra asili nido/micro-nido e servizi integrativi

Il Documento del secondo Riparto, al paragrafo 2, punto 3 ha stabilito l' "orientamento strategico ed operativo" di "qualificare e circoscrivere il sostegno ai servizi integrativi", precisando che "è opportuno dare in generale priorità ai servizi di nido e micro-nido nelle aree urbane densamente popolate (in particolare, laddove i servizi per la prima infanzia siano ancora molto deboli o inesistenti, o laddove esistano strutture per nidi o micronidi non utilizzate), lasciando maggiore flessibilità nell'avvio di servizi integrativi in aree interne o di montagna, caratterizzate da dispersione e bassa densità demografica/abitativa".

Al fine di dare concretezza a tale indirizzo, in questa sezione del Formulario vengono richieste le informazioni necessarie a determinare la quantità massima di risorse destinabili al finanziamento dei servizi integrativi.

Tale percentuale massima risulta graduata in funzione di due distinti indicatori:

- la dimensione della "popolazione media per comune" di ciascun Ambito/Distretto (parametro dato dal rapporto tra il totale della popolazione residente nei comuni dell'Ambito/Distretto ed il numero di Comuni che lo costituiscono)
- la percentuale di presa in carico attraverso servizi di nido e micro-nido della popolazione da 0 a 3 anni (parametro dato dal rapporto tra gli utenti dei servizi di nido e micro-nido programmato per l'a.s. 2014/2015 e il totale della popolazione da 0 a 3 anni dell'Ambito/Distretto)

Di conseguenza, la percentuale di risorse destinabili ai servizi integrativi:

- crescerà al diminuire del valore della "Popolazione media per Comune"
- crescerà all'aumentare della percentuale di presa in carico

Per individuare le soglie da applicare, viene ritenuto possibile suddividere gli Ambiti/Distretti per gruppi omogenei, raggruppandoli

- per quel che riguarda la "popolazione media per comune" in
 - Ambiti/Distretti con "popolazione media per comune" inferiore a 10.000 unità
 - Ambiti/Distretti con "popolazione media per comune" compresa tra 10.000 e 30.000 unità
 - Ambiti/Distretti con "popolazione media per comune" compresa tra 30.000 e 50.000 unità
 - Ambiti/Distretti con "popolazione media per comune" superiore a 50.000 unità
- per quel che riguarda la "percentuale di presa in carico" in
 - Ambiti in cui la percentuale di presa in carico è superiore al 18,40% (valore medio registrato nelle regioni del Centro-Nord)
 - Ambiti in cui la percentuale di presa in carico è compresa tra il 12% (valore target degli obiettivi di servizio) ed il 18,40%
 - Ambiti in cui la percentuale di presa in carico è compresa tra il 4% (valore medio di partenza delle Regioni Obiettivo convergenza) ed il 12%
 - Ambiti in cui la percentuale di presa in carico è inferiore al 4 %

Ciascun Ambito/Distretto, quindi, dopo aver individuato le fasce cui appartiene, è in condizione di conoscere la percentuale massima di risorse destinabili al finanziamento dei servizi integrativi, così come riassunte nella tabella che segue.

		Percentuale di presa in carico			
		inferiore al 4%	tra il 4% ed il 12%	tra il 12% ed il 18,4%	superiore al 18,4%
Popolazione media per comune	inferiore a 10.000	40%	60%	80%	100%
	tra 10.000 e 30.000	30%	50%	70%	90%
	tra 30.000 e 50.000	20%	40%	60%	80%
	superiore a 50.000	10%	30%	50%	70%

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione del Formulario, quindi, viene richiesto di compilare la “Tavola 8 - Dati demografici dei comuni che costituiscono l'Ambito/Distretto”, in cui indicare, per ciascun comune dell'Ambito/Distretto la popolazione complessiva residente e la popolazione con età compresa tra 0 e 3 anni (da ultimo censimento Istat).

Tavola 8 - Dati demografici dei comuni che costituiscono l'Ambito/Distretto

Comune	Popolazione Complessiva	Popolazione da 0 a 3 anni
<i>Denominazione Comune</i>	<i>Popolazione residente totale da ultimo censimento Istat</i>	<i>Popolazione da 0 a 3 anni da ultimo censimento Istat</i>
<i>Denominazione Comune</i>	<i>Popolazione residente totale da ultimo censimento Istat</i>	<i>Popolazione da 0 a 3 anni da ultimo censimento Istat</i>
<i>Denominazione Comune</i>	<i>Popolazione residente totale da ultimo censimento Istat</i>	<i>Popolazione da 0 a 3 anni da ultimo censimento Istat</i>
<i>Denominazione Comune</i>	<i>Popolazione residente totale da ultimo censimento Istat</i>	<i>Popolazione da 0 a 3 anni da ultimo censimento Istat</i>
...
...
...
...
...
Totale	Sommatoria righe precedenti	Sommatoria righe precedenti

Sulla scorta delle informazioni fornite e di quelle presenti nelle ulteriori sezioni del Formulario si procede poi a verificare il rispetto del limite massimo di risorse destinate al finanziamento dei servizi integrativi, come di seguito rappresentato.

Popolazione Media per comune dell'Ambito/Distretto	<i>Dato calcolato sulla scorta delle informazioni contenute nella Tavola 8</i>
Popolazione complessiva 0-3 anni dell'Ambito/Distretto	<i>Dato calcolato sulla scorta delle informazioni contenute nella Tavola 8</i>
Totale Utenti nido-micro-nido programmati nel 2014/2015	<i>Dato ripreso dalla Tavola 2</i>
Presa in carica complessiva dell'Ambito/Distretto (14/15)	<i>Dato Calcolato</i>

Percentuale massima delle risorse dedicabile ai servizi integrativi	<i>Dato ricavato dai parametri precedenti</i>
----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------

Risorse del 2° Riparto destinate ai servizi integrativi	<i>Dato ripreso dalla Tavola 5a</i>
Totale risorse del 2° Riparto	<i>Valore delle risorse assegnate con il secondo Riparto</i>
Incidenza percentuale dei servizi integrativi sul totale risorse	<i>Dato Calcolato</i>

Va segnalato che, in linea generale, il mancato rispetto del limite massimo di risorse destinate al finanziamento dei servizi integrativi costituisce impedimento all'approvazione del Piano di Intervento.

Tuttavia, in presenza di specifiche peculiarità territoriali (caratteristiche della domanda particolarmente debole, assoluta impossibilità di attivare servizi a titolarità pubblica o significativa ed insuperabile debolezza del sistema di offerta privato accreditato), il Comitato di Supporto all'Attuazione (CO.S.A.) potrà decidere per l'ammissione a finanziamento anche in presenza di uno scostamento ritenuto ragionevole.

SEZIONE 6.A. - Sintesi delle azioni previste dal Piano di Intervento a valere sulle risorse del PAC (conto gestione)

In questa sezione viene riepilogato sinteticamente il complesso delle azioni previste nel Piano d'intervento in conto gestione, quantificandone i risultati attesi in termini di utenti e le risorse richieste a valere sul PAC.

La Tavola 9 svolge una funzione di raccordo tra la precedente sezione 4 del Piano di intervento, e le singole schede di intervento.

Detta tavola, infatti, evidenzia il numero complessivo di utenti la cui presa in carico si intende sostenere e le risorse richieste a valere sul PAC, riportando i valori delle Schede-intervento nelle quattro tipologie previste, distinguendo tra servizi nido e servizi integrativi.

Tavola 9 - Sintesi degli interventi in conto gestione

Asili nido /micro-nidi						
			a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017		
1. Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica						
n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						
2. Acquisto di posti utente per servizi educativi in strutture accreditate						
n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac

1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						

3. Sostegno alle famiglie /buoni servizio

n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						

Servizi Integrativi

a.s. 2015/2016

a.s. 2016/2017

1. Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica

n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						

2. Acquisto di posti utente per servizi educativi in strutture accreditate

n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						

3. Sostegno alle famiglie /buoni servizio

n.	ID.	Titolo azione	Utenti	€ pac	Utenti	€ pac
1						

2					
3					
4					
5					
6					
Totale					

SEZIONE 6.B. - Sintesi delle azioni previste dal Piano di Intervento a valere sulle risorse del PAC (conto investimenti)

La Sezione 6.B riassume sinteticamente le azioni previste in conto capitale, quantificando le risorse richieste a valere sul PAC ed i risultati attesi in termini di posti-utente.

Anche la Tavola 10 svolge dunque una funzione di raccordo tra la precedente sezione 4 del Piano di intervento e le successive schede di intervento di tipologia 4.

Tavola 10 - Sintesi degli interventi in conto investimenti

Asili nido /micro-nidi						
				2015	2016	Totale
n.	ID	Titolo azione	Utenti	€ pac	€ pac	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						
Servizi Integrativi						
				2015	2016	Totale
n.	ID	Titolo azione	Utenti	€ pac	€ pac	€ pac
1						
2						
3						
4						
5						
6						
Totale						

6.b.1. - Verifica del limite massimo delle risorse destinate ad interventi in conto investimenti

Il Documento del secondo Riparto, al paragrafo 2, punto 2 ha stabilito l'“*orientamento strategico ed operativo*” della “*esclusione dalle spese ammissibili dei nidi di nuova costruzione, e vincolo sulle ristrutturazioni ad un effettiva attivazione del servizio*”, precisando di circoscrivere “*gli interventi in conto capitale sulle strutture alle sole ristrutturazioni e ampliamenti, di limitato importo finanziario e di rapida realizzazione*”.

Detto orientamento si traduce, in primo luogo, nella possibilità di utilizzare al massimo il 15% delle risorse assegnate per il finanziamento degli interventi previsti dalla scheda di tipologia 4.

Di conseguenza, in questa sezione del Formulario, attraverso i dati già forniti, viene effettuata la verifica circa il rispetto del citato limite (Tavola 11) che, ove superato, richiederà una revisione della programmazione effettuata.

Tavola 11 - Sintesi delle risorse destinate ad interventi in conto investimento

	2015	2016	Totale
	€ pac	€ pac	€ pac
Asili nido/micro-nido	<i>dati da Tavola 10</i>		<i>sommatoria colonne precedenti</i>
Servizi Integrativi	<i>dati da Tavola 10</i>		<i>sommatoria colonne precedenti</i>
Totale	<i>sommatoria delle righe precedenti</i>		<i>sommatoria delle righe precedenti</i>

Totale risorse PAC -2° Riparto	<i>da Sezione 1</i>
Incidenza % degli interventi in conto investimenti	<i>campo calcolato</i>

Va segnalato che, in linea generale, il mancato rispetto del limite massimo di utilizzo delle risorse assegnate per interventi in conto capitale costituisce impedimento all'approvazione del Piano di Intervento.

Tuttavia, in presenza di specifiche peculiarità territoriali, opportunamente motivate, il Comitato di Supporto all'Attuazione (CO.S.A.) potrà decidere per l'ammissione a finanziamento anche in presenza di uno scostamento ritenuto ragionevole.

6.b.2. - Verifica del limite massimo delle risorse destinate ad interventi in conto investimenti

Come già detto alla sezione precedente, il Documento del secondo Riparto, oltre a fornire delle indicazioni circa la limitazione dell'importo complessivo degli interventi finanziabili in conto gestione, specifica che gli stessi dovranno essere, singolarmente intesi, di “limitato importo finanziario”.

Tale orientamento si traduce in un limite di congruità delle spese ammissibili più contenuto rispetto agli interventi presentati a valere sul primo Riparto ed in particolare:

- per gli interventi attinenti gli asili nido/micro-nido, in un costo massimo di € 5.000 per posto-utente
- per gli interventi attinenti i servizi integrativi, in un costo massimo di € 3.000 per posto-utente

Di conseguenza, in questa sezione del Formulario, attraverso i dati già forniti, viene effettuata la verifica circa il rispetto del citato limite (Tavola 12) che, ove superato, richiederà una revisione della programmazione effettuata.

Tavola 12- Verifica del costo degli interventi per posto-utente

Asili nido /micro-nidi

ID	Titolo azione	Utenti	tot. € PAC	costo/utente	Note
<i>Dati da Tavola 10</i>				<i>valore calcolato</i>	Alert nel caso si superi il costo massimo di € 5.000/utente
...
...
...
...
...

ID	Titolo azione	Utenti	tot. € PAC	costo/utente	Note
<i>Dati da Tavola 10</i>				<i>valore calcolato</i>	Alert nel caso si superi il costo massimo di € 3.000/utente
...
...
...
...
...

Va segnalato che, in linea generale, il mancato rispetto del limite di congruità degli interventi in conto capitale costituisce impedimento all'approvazione del Piano di Intervento.

Tuttavia, in presenza di specifiche peculiarità territoriali, opportunamente motivate, il Comitato di Supporto all'Attuazione (CO.S.A.) potrà decidere per l'ammissione a finanziamento anche in presenza di uno scostamento ritenuto ragionevole.

6.b.3. - Verifica dell'avvio della gestione nelle strutture oggetto di intervento in conto capitale

In relazione agli interventi in conto capitale, il Documento del secondo Riparto "dispone che, per le strutture finanziate, il Piano d'intervento preveda obbligatoriamente interventi in conto gestione nelle medesime strutture che, finanziate da risorse PAC, garantiscano l'effettivo avvio dei servizi e presa in carico della nuova utenza, il tutto in tempi coerenti e compatibili con l'orizzonte temporale del Programma" (paragrafo 2, punto 2)

In questa sezione del Formulario, quindi, viene richiesto di indicare, compilando la Tavola 13, per ciascuna scheda di intervento in conto capitale, la relativa scheda finalizzata all'avvio della gestione (da indicare facendo riferimento all>ID univoco reperibile nella Tavola 9 della Sezione 6.A).

Tavola 13- Collegamento delle schede di intervento in conto investimento con le schede di intervento in conto gestione

Asili nido /micro-nidi			
ID	Titolo azione	Scheda in conto gestione 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Note
<i>Dati da Tavola 10</i>		<i>Inserire il riferimento alla scheda di intervento con cui si intende avviare la gestione</i>	<i>Inserire eventuali annotazioni</i>

...
...
...
...
...
Servizi Integrativi			
ID	Titolo azione	Scheda in conto gestione 2° Riparto (ID da Sez. 6.a)	Note
	<i>Dati da Tavola 10</i>	<i>Inserire il riferimento alla scheda di intervento con cui si intende avviare la gestione</i>	<i>Inserire eventuali annotazioni</i>
...
...
...
...
...

Schede di Intervento

Introduzione

In questa sezione si chiede di compilare le Schede-intervento che rappresentano in dettaglio la struttura del Piano di Intervento proposto.

Le Schede intervento, in attuazione di quanto previsto con il secondo Riparto finanziario e dei relativi obiettivi, fanno riferimento a quattro tipologie di azione:

1. Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica (Scheda 1);
2. Acquisto di posti-utente in strutture private accreditate (Scheda 2);
3. Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie (Scheda 3);
4. Interventi in conto capitale (riferiti a strutture di proprietà pubblica) finalizzati all'attivazione di nuovi servizi a titolarità pubblica (Scheda 4).

Tali Schede di intervento sono quindi riferite alle medesime tipologie di azione previste dal precedente Riparto, con alcune specificazioni e limitazioni relative alle spese in conto capitale.

Sulla base delle scelte di programmazione condivise a livello di Ambito/Distretto, è necessario compilare le sole schede intervento rilevanti, secondo le indicazioni fornite a seguire per ciascuna delle quattro tipologie di intervento.

Ciascuna scheda dovrà, in particolare, riguardare una sola tipologia di servizio (non potendosi prevedere, ad esempio, nella stessa scheda di intervento, il finanziamento di servizi di asilo nido e di servizi integrativi, né il finanziamento di due o più tipologie di servizi integrativi diversi).

Inoltre, le schede dovranno essere compilate tenendo conto dei soggetti attuatori e delle procedure di affidamento/gestione prescelte: non è infatti possibile prevedere che i servizi oggetto di una singola scheda di intervento siano gestiti/attuati da due o più soggetti, ovvero siano affidati/gestiti con due o più procedure.

Detto altrimenti, per ciascuna scheda di intervento, sarà necessario individuare un unico soggetto attuatore ed una sola procedura di acquisizione.

Nel caso in cui, ad esempio, si preveda di realizzare servizi di asilo nido in due comuni distinti e si preveda di affidare la gestione – nei limiti della normativa vigente - attraverso due gare, sarà necessario compilare due schede di intervento.

Di contro, se i due servizi previsti in due comuni differenti sono affidati con un'unica gara (gestita dall'Ambito/Distretto), gli stessi dovranno essere inclusi in una sola scheda di intervento.

Resta fermo, ovviamente, quanto evidenziato nelle considerazioni introduttive in ordine alle procedure di attuazione dei Piani di intervento in particolare per ciò che concerne il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti per lavori, servizi e forniture.

Nelle schede intervento dovranno essere indicate le tipologie di spesa previste. Le spese ammissibili per le diverse tipologie di intervento sono precisate nelle sezioni descrittive di ciascuna scheda a seguire.

Di seguito si riportano alcune regole generali, previste dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 196/08 e DPR 98/2012).

NON sono ammissibili:

- le spese relative ad interessi passivi, ad ammende e a penali (art. 3, comma 5, del DPR 196/08);
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del DPR 196/2008); in merito, si segnala che, in linea generale, l'IVA è recuperabile in tutti i casi in cui il soggetto che sostiene il relativo esborso (*i.e.* il soggetto che paga l'IVA per il servizio inserito nella scheda di intervento) incassi dagli utenti nel medesimo esercizio fiscale delle entrate (rilevanti ai fini IVA) ed afferenti la stessa tipologia di servizio. Trattandosi di servizi a domanda individuale, di norma è previsto il pagamento da parte degli utenti di una tariffa a parziale copertura delle spese e pertanto, di norma, l'IVA è recuperabile dall'Ente e quindi non ammissibile a finanziamento;
- le spese riguardanti un bene o un servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse

spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2, comma 4, del DPR n. 196/08).

NON sono, inoltre, ammissibili:

- le spese di natura fissa e continuativa relative al personale assunto a tempo indeterminato dal/dai Comuni e/o dal Beneficiario del Finanziamento (ovvero, dal soggetto giuridico attraverso il quale si è realizzata la gestione in forma associata dei servizi prevista dalla L.328/2000 e ss.mm.ii.); in relazione a tale tipologia di personale, rimane quindi ammissibile - sul presupposto del rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali - la sola spesa per il trattamento economico accessorio e variabile, direttamente collegato all'erogazione/realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
- le spese relative al trasferimento di somme a favore di terzi (contributi).

Si ricorda che ai fini dei controlli, le tipologie di spesa effettivamente sostenute devono corrispondere a quelle previste nelle schede del Piano di intervento.

In fase di attuazione, potrebbe emergere la necessità di apportare variazioni ai piani finanziari di singoli interventi inizialmente proposti ed approvati nel Piano di intervento, ad esempio per ribassi d'asta o per modifiche o cancellazioni di singole operazioni. Eventuali modifiche dei servizi programmati e/o delle risorse agli stessi destinati dovranno costituire oggetto di apposita approvazione ed autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione.

L'ammissibilità della spesa, sostenuta in conformità al piano delle spese approvate ed al crono-programma incluso in ciascuna Scheda di intervento, decorre dalla data di presentazione del Piano di intervento all'Autorità di Gestione, ma potrà essere rendicontata e considerata utile ai fini del relativo rimborso solo se direttamente correlata a una (o più) delle operazioni del Piano di intervento approvato a valle dell'esito positivo dell'istruttoria. Tale regola, che vuole favorire l'accelerazione dell'avvio realizzativo delle operazioni, nonché l'eventuale continuità delle operazioni attivate con il primo Riparto, implica da parte del Distretto l'assunzione della responsabilità delle spese sostenute prima dell'approvazione del Piano di intervento rispetto a un esito non positivo dell'istruttoria.

Scheda di Tipologia 1

Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Inquadramento della tipologia di azione

In questa tipologia di azione rientrano le attività volte al sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica (dotate della prevista “autorizzazione al funzionamento”) che possono riguardare il mantenimento degli attuali livelli di servizio negli asili nido, la creazione di nuovi posti, l'estensione di orario e/o del periodo di apertura, negli asili nido e/o nei servizi integrativi.¹

Le tipologie di servizio interessate, da distinguere con l'apposito campo nella scheda, sono:

- i nidi e micro-nidi
- i servizi integrativi

Modalità di gestione ammissibili

I servizi oggetto delle schede di intervento tipologia 1 potranno essere realizzati attraverso:

- gestione in economia (anche con personale a contratto),
- affidamento attraverso appalto di servizi (eventualmente e ricorrendone i presupposti di legge, anche a società *in house*),
- affidamento in concessione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 163/2006.

Condizionalità di accesso

Per l'attuazione di questa tipologia di azione, devono essere garantite alcune condizioni relative a:

- rispetto dei requisiti organizzativi e di qualità per l'erogazione dei servizi, con riferimento alla normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia;
- rispetto dei profili professionali richiesti dalla medesima normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia;
- rispetto dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili, anche con riferimento alla quantificazione delle retribuzioni del personale.

I servizi integrativi sono ammissibili al finanziamento unicamente se disciplinati dalla normativa regionale ed esclusivamente a condizione che gli stessi abbiano carattere educativo. Affinché tali servizi siano finanziabili con le Risorse del PAC, inoltre, è necessario che siano disciplinati espressamente ed analiticamente, oltre che gli standard organizzativi e funzionali ed i controlli sulla qualità del servizio erogato, anche gli standard strutturali da applicare. In ragione dell'orientamento strategico assunto, non sono ammessi a finanziamento i servizi integrativi realizzati in ambito domiciliare. Ove gli Ambiti/Distretti ritengano di dover comunque proporre a finanziamento tale tipologia di servizi ad integrazione dei servizi di nido/micro-nido, devono fornirne adeguata motivazione, con particolare riguardo al progetto educativo sottostante ed allo specifico fabbisogno territoriale che postula tale intervento. In tal caso, gli Ambiti/Distretti dovranno richiedere l'autorizzazione a compilare la Scheda di Intervento in formato libero, rimanendo l'ammissione a finanziamento subordinata alle valutazioni conclusive del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione.

Resta fermo il rispetto delle condizionalità generali già indicate e specificate nelle presenti Linee Guida.

Spese ammissibili

Nel caso di gestione in economia, fermo restando i criteri generali di ammissibilità individuati in precedenza, sono ammissibili spese relative a:

- personale impiegato direttamente nella gestione degli asili nido e o dei servizi integrativi; dette spese

¹ Si segnala che la richiesta di finanziamento di servizi a titolarità pubblica varrà quale attestazione dell'esistenza della citata autorizzazione al funzionamento.

Linee Guida Infanzia

dovranno essere quantificate in funzione delle ore di servizio programmate con la scheda di intervento e valorizzate in termini economici nel rispetto del CCNL applicabile a ciascuna figura professionale prevista (personale educativo, personale ausiliario, cuoco, responsabile amministrativo);

- personale impiegato in funzioni di coordinamento pedagogico; detta spesa è ammissibile per un numero di ore non superiore al 15% delle ore del personale “a contatto con l’utenza” previste con la scheda di intervento;
- spese per l'erogazione dei pasti, nei limiti massimi di 4 euro a pasto a bambino;
- spese per l'acquisto di servizi e o beni di consumo utilizzati per l'erogazione del servizio (ad esempio utenze, pannolini, etc.), da ricondurre alla voce “spese generali”; tali spese
 - non potranno superare la misura dell'8% delle spese riferite al personale di cui ai punti precedenti; in relazione a dette spese, inoltre, l’IVA (da indicare in apposita voce separata) è ammissibile solo nel caso in cui la stessa si configuri come “non recuperabile” (ex art. 7 del DPR 196/2008);
 - dovranno essere dettagliate in apposito allegato, con il quale specificare anche le modalità di acquisizione e le modalità di quantificazione dei costi unitari.

Resta inteso che le spese sostenute dovranno essere rendicontate analiticamente.

Nel caso di **affidamento attraverso appalto di servizi (eventualmente e ricorrendone i presupposti di legge, anche a società in house)**, fermo restando i criteri generali di ammissibilità individuati in precedenza, sono ammissibili spese relative all'acquisto dei servizi, quantificate in relazione a:

- personale impiegato direttamente nella gestione degli asili nido e o dei servizi integrativi; dette spese dovranno essere quantificate in funzione delle ore di servizio programmate con la scheda di intervento e valorizzate in termini economici nel rispetto del CCNL applicabile a ciascuna figura professionale prevista (personale educativo, personale ausiliario, cuoco, responsabile amministrativo);
- personale impiegato in funzioni di coordinamento pedagogico; detta spesa è ammissibile per un numero di ore non superiore al 15% delle ore del personale a “contatto con l’utenza” previste con la scheda di intervento;
- spese per l'erogazione dei pasti, nei limiti massimi di 4 euro a pasto a bambino;
- spese generali, nella misura massima dell'8% delle spese di personale di cui ai primi due punti;
- spese per IVA (da indicare in apposita voce separata), ammissibili solo ed esclusivamente nel caso in cui la stessa si configuri come “non recuperabile” (ex art. 7 del DPR 196/2008).

Resta inteso che la quantificazione delle spese prevista nella scheda di intervento costituirà la “base d’asta” per l’indizione delle procedure ad evidenza pubblica e che, di conseguenza, le medesime spese saranno rendicontabili nei limiti del ribasso d’asta ottenuto, fermo restando l’obbligo di verifica dell’esecuzione del servizio nel rispetto delle caratteristiche quali-quantitative previste nella scheda di intervento e, quindi, nel contratto di affidamento.

Resta parimenti inteso che, ove ricorrendone i presupposti, si opti per un affidamento *in house*, le spese saranno comunque oggetto di rendicontazione analitica.

Nel caso di **affidamento in concessione ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs 163/2006**, fermo restando i criteri generali di ammissibilità individuati in precedenza, sono ammissibili le spese relative al corrispettivo della concessione, quantificato quale differenza tra le tariffe imposte/applicate al/dal Concessionario e le spese di gestione del servizio determinate in relazione a:

- personale impiegato direttamente nella gestione degli asili nido e o dei servizi integrativi; dette spese dovranno essere quantificate in funzione delle ore di servizio programmate con la scheda di intervento e valorizzate in termini economici nel rispetto del CCNL applicabile a ciascuna figura professionale prevista (personale educativo, personale ausiliario, cuoco, responsabile amministrativo);
- personale impiegato in funzioni di coordinamento pedagogico; detta spesa è ammissibile per un numero di ore non superiore al 15% delle ore del personale a contatto con l’utenza previste con la scheda di intervento;
- spese per l'erogazione dei pasti, nei limiti di 4 euro a pasto a bambino;
- spese generali, nella misura massima dell'8% delle spese di personale di cui ai primi due punti;

- spese per IVA (da indicare in apposita voce separata), ammissibili solo ed esclusivamente nel caso in cui la stessa si configuri come “non recuperabile” (ex art. 7 del DPR 196/2008).

Resta inteso che dovranno essere rendicontate la totalità delle spese previste nella scheda per ottenere il finanziamento del costo della concessione.

Resta altresì fermo l'obbligo di verifica dell'esecuzione del servizio nel rispetto delle caratteristiche qualitative previste nella scheda di intervento e, quindi, nel contratto di concessione.

Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi

Al fine di semplificare la predisposizione della scheda di intervento, fermi restando i parametri massimi già indicati, la spesa del personale può essere quantificata in riferimento al costo orario desumibile, a seconda della modalità di gestione prescelta, dal

- CCNL Cooperative Sociali;
- CCNL Enti Locali.

Tali costi orari (desunti anche dalle apposite tabelle approvate dal Ministero del Lavoro), costituiscono la base per la compilazione “guidata” illustrata di seguito.

Inoltre, in ragione della possibilità (nei limiti della vigente normativa e fermo restando il rispetto di tutte le condizionalità previste dalle presenti Linee Guida), di avvalersi e/o finanziare contratti di servizio già stipulati, nella compilazione della scheda di intervento è possibile indicare una percentuale di abbattimento dei costi (come eventualmente risultante in sede di aggiudicazione e la cui quantificazione deve essere espressamente motivata) che, comunque, deve consentire il rispetto dei requisiti organizzativi del servizio (ivi inclusa l'applicazione del CCNL pertinente).

Tenuto conto che i costi orari posti a base della compilazione “guidata” sono fondati su alcuni assunti medi (ore medie di assenza per malattia, scatti di anzianità, ecc.) che potrebbero non trovare riscontro nel sistema di offerta locale, viene considerato come ammissibile una percentuale di ribasso fino al 10%. Percentuali più alte dovranno comunque essere espressamente motivate.

Istruzioni per la compilazione

Al fine di facilitare la predisposizione del Piano di Intervento da parte dei Beneficiari è prevista la compilazione guidata della Scheda di intervento: inserendo alcune informazioni di base il sistema genererà la scheda, agevolando il rispetto delle condizionalità previste dalle norme regionali e/o nazionali. Inoltre a seconda delle opzioni via via scelte, il sistema evidenzierà degli “alert” se l'opzione successiva non è coerente con la precedente.

Tali strumenti si configurano come un meccanismo di mero supporto, finalizzati esclusivamente ad agevolare i Beneficiari nella predisposizione del Piano di Intervento, e non si configurano, quindi, in alcun modo come sostitutivi dell'istruttoria che verrà compiuta dai competenti uffici dell'AdG e che sarà sottoposta alle valutazioni conclusive del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.). Il Beneficiario, dunque, nell'avvalersi dei citati meccanismi, valuterà autonomamente la scheda di intervento risultante, onde accertarne la corrispondenza agli obiettivi programmatici ed al framework giuridico-organizzativo-operativo nel quale opera.

Solo in casi particolari sarà possibile, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione, inserire una o più schede di intervento in forma libera. Tali casi potranno riguardare, ad esempio, la programmazione di un servizio con caratteristiche differenti da quelle prese in considerazione nella predisposizione dei meccanismi di agevolazione o l'applicazione di CCNL diversi da quello del Comparto Enti locali e da quello delle Cooperative sociali.

Di seguito, vengono illustrate le informazioni che è necessario fornire per la generazione guidata della scheda di intervento.

DATI GENERALI

Regione di appartenenza	<i>utilizzando il menù a tendina selezionare la Regione</i>
Localizzazione	<i>Specificare se riferita all'intero Ambito/Distretto o elencare il/i Comuni interessati</i>

Soggetto attuatore	<i>Indicare il soggetto (Comune capofila o altro ente) che gestisce il servizio (nel caso di gestione in economia) o che è responsabile delle procedure di gara nel caso di affidamento a privati o concessione</i>
R.U.P.	<i>Inserire il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)</i>
N. telefono del RUP	<i>Inserire il numero di telefono del R.U.P.</i>
Mail del RUP	<i>Inserire la mail del R.U.P.</i>

Tipologia di servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "Asilo nido/micro nido" o "Servizi Integrativi"</i>
Servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare il tipo di servizio che si intende realizzare</i>

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE

Descrizione del servizio	<i>Descrivere il servizio precisando se gestito in economia (anche attraverso contratti di collaborazione), affidato a terzi, attraverso appalto di servizi (eventualmente e ricorrendone i presupposti di legge, anche a società in house) o affidato in concessione. Specificare le modalità di organizzazione, i giorni di apertura settimanali, le ore di apertura giornaliere, precisando se il sabato è previsto un diverso orario, i mesi di apertura, le figure professionali impiegate, il numero di utenti ed ogni ulteriore informazione necessaria a qualificare con precisione il servizio che si intende finanziare e le sue caratteristiche</i>
Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di Comune	<i>Se adottato, indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato la regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o di Comune. Tale eventuale regolamentazione, ovviamente, potrà avere esclusivamente valore integrativo e non sostitutivo rispetto a quella regionale.</i>
Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune	<i>Se adottata una regolamentazione a livello di ambito /distretto e/o di Comune inserire una breve descrizione della stessa.</i>
Estremi del sistema di regolazione della compartecipazione degli utenti	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che regola la compartecipazione</i>
Descrizione del sistema di regolamentazione della compartecipazione degli utenti	<i>Descrivere il sistema che regola la compartecipazione, indicando i criteri di determinazione delle tariffe (fascia ISEE, n. di figli, etc.) e le eventuali esenzioni</i>
Modalità di acquisizione dei servizi	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la modalità di acquisizione dei servizi tra le seguenti opzioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> • appalto di servizio ex D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. da bandire

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>appalto di servizio ex D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. già aggiudicato</i> • <i>gestione in economia</i> • <i>concessione da bandire</i> • <i>concessione già affidata</i>
CCNL applicato	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare il CCNL applicabile per il calcolo del costo del personale</i>

ELENCO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLE QUALI SI INTENDONO REALIZZARE I SERVIZI FINANZIATI CON IL PAC

Nella tabella che segue devono essere inserite le strutture nelle quali si intendono realizzare le attività ed i servizi per i quali si chiede il finanziamento con la scheda di intervento; viene anche richiesto il numero degli utenti presenti nell'anno scolastico 2013/2014.

Si segnala che tale informazione viene richiesta al fine di potere avere contezza della portata aggiuntiva degli interventi che si intendono finanziare con la Scheda di Intervento, con riferimento all'a.s. 2013/2014, ovvero al livello di servizi garantiti in assenza delle risorse finanziarie del PAC.

Strutture interessate dall'intervento	n. utenti attuali per a.s. 2013-2014
<p><i>Elencare le strutture a titolarità pubblica all'interno delle quali si intendono programmare i servizi oggetto della scheda, avendo cura di indicare il comune</i></p> <p><i>(1 struttura per ciascuna riga)</i></p>	<p><i>Indicare, relativamente alla struttura a cui si riferisce la riga, il numero di utenti che, nell'a.s. 2013-2014 hanno fruito del servizio oggetto della scheda. Nel caso di servizi di nuova attivazione sarà 0</i></p>

AZIONI PROGRAMMATE CON LA SCHEDA DI INTERVENTO

La successiva tabella dovrà contenere per ciascuna struttura il dettaglio degli interventi programmati con la scheda. Come detto in precedenza, ciascuna scheda può riguardare una sola tipologia di servizio (ad esempio: nido oppure micro-nido o spazio gioco etc.) ed una unica procedura di gara. E' tuttavia possibile includere in una sola scheda di intervento una pluralità di azioni (ad esempio: apertura di un nuovo nido, ampliamento orario, apertura estiva, sostegno alla gestione di servizi già attivati, etc.).

La tabella va compilata riempiendo una riga per ciascuna combinazione struttura/azione: se in una struttura si prevede di continuare un servizio già previsto, di creare una sezione con nuovi posti utente e di prolungare l'orario di servizio, sarà necessario compilare tre righe; se si prevede di utilizzare anche un'ulteriore struttura per attivare nuovi utenti dovrà essere compilata una ulteriore riga.

Nel caso in cui i dati inseriti non corrispondano agli standard organizzativi regionali il sistema evidenzierà la discordanza.

Nome struttura	Tipologia di intervento finanziato	Utenti	Distinzione per fasce di età?	Orario di apertura settimanale	Mesi di servizio previsti	Tariffa media mensile pagata
-----------------------	-------------------------------------------	---------------	--------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

						dagli utenti (compartecipazione)
<i>Utilizzando il menù a tendina, selezionare il nome della struttura nella quale si prevede di realizzare i servizi previsti nella riga</i>	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la tipologia di azione (ad esempio: sostegno alla gestione di utenti/servizi già attivati, ...)</i>	<i>Indicare il numero di utenti ai quali è destinato il servizio previsto</i>	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "Si" o "No". Se "Si" nelle successive colonne è necessario stimare il numero di utenti per ciascuna fascia di età</i>	<i>Indicare per le ore di servizio programmate in ciascun giorno della settimana</i>	<i>Indicare il numero di mesi previsti (finanziabili dal Pac fino a giugno 2017)</i>	<i>Indicare la tariffa media riscossa dagli utenti ovvero, per nuovi servizi, stimare la tariffa media</i>

Si segnala che, nel selezionare la tipologia di azione, l'opzione "sostegno alla gestione di utenti/servizi già attivati" deve essere utilizzata unicamente nel caso si intenda proseguire un servizio già attivo nell'anno scolastico 2013/2014 (quindi in precedenza finanziato con risorse diverse dal PAC).

STRUTTURA DEI COSTI

Sulla base delle informazioni fornite, verrà alimentata la successiva tabella nella quale, per ciascuna riga, il sistema calcolerà le ore di servizio e la numerosità del personale a contatto con l'utenza, determinata in base ai requisiti specifici di ciascuna regione.

In detta tabella è inoltre necessario inserire alcune informazioni aggiuntive in ordine

- alla previsione di ulteriore personale: cuoco e responsabile amministrativo. In particolare, per ciascuna di dette figure professionali, in ragione delle caratteristiche del servizio, viene mostrato il limite massimo ammissibile ed è necessario inserire, nel rispetto di tale limite massimo, le unità equivalenti di personale per le quali si intende richiedere il finanziamento (ad esempio: 0,5 equivale ad una unità presente per il 50% del tempo di apertura del servizio)
- al costo unitario previsto per i pasti (massimo 4 euro a pasto);
- nel caso di affidamento in concessione, all'eventuale quota a carico dell'ente del prezzo della concessione.

Nome struttura	ore di servizio	Unità di personale a diretto contatto con l'utenza			Cuoco		Responsabile Amministrativo		numero di pasti teorici	Costo unitario previsto per pasto	Eventuale quota del prezzo della concessione a carico dell'Ente				
		Educatori Professionali	Educatori	Ausiliari	Limite massimo (di unità equivalenti)	Unità equivalenti previste	Limite massimo (di unità equivalenti)	Unità equivalenti previste							
		<i>dato</i>	<i>dato</i>	<i>dato</i>	<i>dato</i>	<i>Dato da</i>	<i>dato calcolato</i>	<i>Dato da</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>D</i>	<i>a</i>	<i>D</i>	<i>a</i>	<i>t</i>

		calcolato	calcolato	calcolato	calcolato	inserire		inserire		
			
			

Nella citata sezione è poi necessario fornire le seguenti ulteriori informazioni:

E' previsto il coordinamento	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "sì" o "no".</i>
Inserire l'incidenza del coordinamento (ore coordin./ore tot.del personale a diretto contatto con l'utenza)	<i>Inserire la percentuale delle ore di coordinamento del servizio di assistenza. Secondo quanto già applicato con il primo Riparto detta percentuale non può superare il 15% delle ore complessivamente previste per il personale a diretto contatto con l'utenza (educatori ed ausiliari)</i>
Sono previste spese generali	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "sì" o "no".</i>
Inserire la percentuale di spese generali che si intende applicare	<i>Inserire la percentuale di spese generali che si intende applicare, tenendo conto che la stessa non può superare l'8%, secondo quanto già applicato con il primo Riparto</i>

Eventuali economie in termini % sul costo del personale riscontrate per effetto dell'aggiudicazione (nel caso di gara già bandita ed aggiudicata)	<i>Indicare la percentuale del ribasso d'asta in caso di gara aggiudicata. Di norma il valore non può essere superiore al 10%. Infatti, stando al CCNL, anche considerando un numero di ore maggiore di quello previsto mediamente dalle tabelle del Ministero del Lavoro, il costo/orario medio del personale non può essere ribassato più del 10%. Una percentuale di abbattimento superiore al 10% deve essere motivata indicando come sia possibile rispettare le condizionalità previste e quali controlli si prevede di effettuare sul soggetto gestore.</i>
Il soggetto che paga i servizi oggetto della scheda di intervento, incassa delle somme dagli utenti in ragione dei servizi per l'infanzia?	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "Sì" o "No". Se è prevista la compartecipazione da parte degli utenti di norma l'IVA pagata sui servizi dal Comune è recuperabile in sede di dichiarazione IVA e pertanto non ammessa al finanziamento.</i>

Aliquota IVA applicata	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare l'aliquota Iva normalmente prevista (ad esempio, se il servizio è reso da Cooperative sociali di norma 4%, se reso da società in House di norma 22%).</i>
-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO PROGRAMMATA

Con riferimento a ciascuna riga (corrispondente alle singole combinazioni struttura/azione indicate in precedenza) è necessario indicare il numero dei mesi, ripartito per semestre, nei quali si intende programmare la singola annualità. Tale informazione è necessaria affinché il sistema calcoli il Piano delle Spese ed imputi correttamente la spesa complessiva prevista nelle singole azioni, nel cronoprogramma e nelle singole annualità.

		a.s. 2015-2016			a.s. 2016-2017	
		settembre-dicembre 2015	1° semestre 2016	luglio-agosto 2016	settembre-dicembre 2016	1° semestre 2017
Nome struttura	Tipologia di azione finanziata	<i>max 4 mesi</i>	<i>max 6 mesi</i>	<i>max 2 mesi</i>	<i>max 4 mesi</i>	<i>max 6 mesi</i>
<i>Campo calcolato</i>	<i>Campo calcolato</i>	<i>Inserire il numero di mesi di servizio che si intendono realizzare nel periodo indicato</i>	<i>Inserire il numero di mesi di servizio che si intendono realizzare nel periodo indicato</i>	<i>Inserire il numero di mesi di servizio che si intendono realizzare nel periodo indicato</i>	<i>Inserire il numero di mesi di servizio che si intendono realizzare nel periodo indicato</i>	<i>Inserire il numero di mesi di servizio che si intendono realizzare nel periodo indicato</i>

ITER PROCEDURALE

In questa sezione è necessario indicare le date previste (mese ed anno) per le varie fasi procedurali. Particolare attenzione va posta sulla congruenza delle date inserite con quanto previsto nella sezione "Distribuzione temporale del servizio programmata".

Pubblicazione del bando di gara o equivalente (se pertinente)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Stipulazione del contratto di affidamento o equivalente (se pertinente)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Avvio servizio	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Data prevista conclusione servizio	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)

Una volta compilati tutti i campi richiesti, il sistema genererà in modo automatico la scheda di intervento

come di seguito riportata.

Scheda di intervento

Tipologia 1 - Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Tipologia di servizio	
<i>campo inserito</i>	
<i>campo inserito</i>	
A. Dati Identificativi	
a.	Titolo del Progetto <i>campo inserito</i>
b.	Localizzazione <i>campo inserito</i>
c.	Soggetto attuatore <i>campo inserito</i>
d.	R.U.P. <i>campo inserito</i>
e.	N. telefono del RUP <i>campo inserito</i>
f.	Mail del RUP <i>campo inserito</i>
g.	Importo richiesto <i>campo calcolato</i>
<i>di cui</i>	
	Servizio di nuova istituzione/utenti aggiuntivi <i>campo calcolato</i>
	Estensione del periodo di apertura (mensilità aggiuntive) <i>campo calcolato</i>
	Estensione dell'orario di servizio (maggiore orario settimanale) <i>campo calcolato</i>
	Sostegno alla gestione di servizi ed utenti già attivati <i>campo calcolato</i>

B. Dettaglio dell'intervento e risultati attesi									
a.	Descrizione del servizio <i>campo inserito</i>								
b.	Modalità di gestione <i>campo inserito</i>								
c.	Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di Comune <i>campo inserito</i>								
d.	Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune <i>campo inserito</i>								
e.	Estremi del sistema di regolazione della compartecipazione degli utenti <i>campo inserito</i>								
f.	Descrizione del sistema di regolamentazione della compartecipazione degli utenti <i>campo inserito</i>								
g.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">n. utenti</td> </tr> <tr> <td>Utenti attuali</td> <td style="text-align: center;"><i>campo inserito</i></td> </tr> </table>		n. utenti	Utenti attuali	<i>campo inserito</i>				
	n. utenti								
Utenti attuali	<i>campo inserito</i>								
h.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Utenti sostenuti dal PAC</td> <td style="text-align: center;">n. utenti</td> <td style="text-align: center;">mensilità</td> <td style="text-align: center;">ore servizio</td> </tr> <tr> <td><i>Servizio di nuova istituzione/utenti aggiuntivi</i></td> <td style="text-align: center;"><i>campo calcolato</i></td> <td style="text-align: center;"><i>campo calcolato</i></td> <td style="text-align: center;"><i>campo calcolato</i></td> </tr> </table>	Utenti sostenuti dal PAC	n. utenti	mensilità	ore servizio	<i>Servizio di nuova istituzione/utenti aggiuntivi</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
Utenti sostenuti dal PAC	n. utenti	mensilità	ore servizio						
<i>Servizio di nuova istituzione/utenti aggiuntivi</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>						

Estensione del periodo di apertura (mensilità aggiuntive)	campo calcolato	campo calcolato	campo calcolato
Estensione dell'orario di servizio (maggiore orario settimanale)	campo calcolato	campo calcolato	campo calcolato
Sostegno alla gestione di servizi ed utenti già attivati	campo calcolato	campo calcolato	campo calcolato

i.

Strutture/servizi finanziati con il PAC	utenti attuali (a.s. 2013/14)
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito
campo inserito	campo inserito

Strutture/servizi finanziati con il PAC	Utenti mantenuti PAC		
	utenti	ore di servizio	mensilità
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
Totale	campo calcolato	campo calcolato	campo calcolato

di cui

Mensilità	
a.s. 15/16	a.s. 16/17
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato

Risorse PAC	
a.s. 15/16	a.s. 16/17
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato

Strutture/servizi finanziati con il PAC	Utenti aggiuntivi PAC		
	utenti	ore di servizio	mensilità
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito
campo inserito	campo inserito	campo calcolato	campo inserito

di cui

Mensilità	
a.s. 15/16	a.s. 16/17
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato

Risorse PAC	
a.s. 15/16	a.s. 16/17
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato
campo calcolato	campo calcolato

Linee Guida Infanzia

campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>
Totale	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

Strutture/servizi finanziati con il PAC	estensione periodo di servizio PAC			di cui
	utenti	ore di servizio	mensilità	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
Totale	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	

Mensilità		Risorse PAC	
a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 15/16	a.s. 16/17
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

Strutture/servizi finanziati con il PAC	estensione orario di servizio PAC			di cui
	utenti	ore di servizio	mensilità	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
campo inserito	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo inserito</i>	
Totale	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	

Mensilità		Risorse PAC	
a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 15/16	a.s. 16/17
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

C. Piano delle spese		
a. Tipologie di spesa	Quantità	Costo
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
Totale al lordo compartecipazione		<i>campo calcolato</i>
Eventuale Compartecipazione degli Utenti		<i>campo calcolato</i>
Eventuale quota del prezzo della concessione a carico dell'Ente		<i>campo calcolato</i>
Totale al netto compartecipazione		<i>campo calcolato</i>

D. Iter procedurale e tempistica	
	Data (mese e anno)
a. Pubblicazione del bando di gara o equivalente (se pertinente)	<i>campo inserito</i>
b. Stipulazione del contratto di affidamento o equivalente (se pertinente)	<i>campo inserito</i>
c. Avvio servizio	<i>campo inserito</i>
d. data prevista conclusione servizio	<i>campo inserito</i>

E. Cronoprogramma di spesa

2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016	1° sem 2017
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

F. Cronoprogramma di avanzamento del finanziamento			
2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016	1° sem 2017
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

Scheda di Tipologia 2
Acquisto di posti-utente in strutture private accreditate

Inquadramento della tipologia di azione

Questa tipologia di azione prevede l'acquisto di posti-utente in strutture private accreditate (nidi e micro-nidi, e servizi integrativi), da declinare secondo il fabbisogno e l'offerta disponibile nel territorio del Distretto e dei singoli Comuni.

Le tipologie di servizio previste, da distinguere con l'apposito campo nella scheda, sono:

- i nidi e micro-nidi;
- i servizi integrativi.

In merito alle tipologie di servizi ammissibili a finanziamento, valgono le precisazioni già fornite in relazione alla Scheda di Intervento di Tipologia 1

Modalità di acquisizione

L'acquisto dei posti-utente potrà avvenire attraverso appalto di servizio, da realizzare nel rispetto del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. Tale procedura, inoltre, dovrà essere realizzata definendo il numero di posti-utente che si intende acquistare, le caratteristiche dei relativi servizi, nonché il costo-utente al mese posto a “base d’asta”.

Condizioni di accesso

Per l'attuazione di questa tipologia di azione, devono essere rispettate alcune condizioni relative a:

- esistenza ed effettività di un sistema di accreditamento - a livello regionale, di ambito o di singolo comune - dei soggetti privati erogatori di servizi, nonché di un sistema di verifica e controllo dei servizi erogati;
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati, dei requisiti organizzativi e di qualità per l'erogazione dei servizi, con riferimento alla normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia;
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati, dei profili professionali richiesti dalla medesima normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia;
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati, dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, anche con riferimento alla quantificazione delle retribuzioni del personale.

Resta fermo il rispetto delle condizionalità generali già indicate e specificate nelle presenti Linee Guida.

Spese ammissibili

Fermi restando i criteri generali di ammissibilità individuati in precedenza, sarà ammissibile unicamente la spesa relativa all'acquisto dei posti-utente effettivamente fruiti, il cui costo, individuato nel rispetto del principio di concorrenzialità ed attraverso le già richiamate procedure, non potrà comunque essere superiore a quello di norma applicato dalla singola struttura per il medesimo servizio.

Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi

Il costo per singolo posto-utente acquistato, così come individuato per essere posto a “base d’asta”, ovvero così come contrattualizzato con il soggetto erogatore del servizio individuato, dovrà risultare congruo in relazione ad una organizzazione dei servizi conforme ai requisiti previsti della normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia, nonché in relazione alla corretta applicazione dei contratti collettivi di lavoro applicabili alle singole figure professionali.

Istruzioni per la compilazione

Al fine di facilitare la predisposizione del Piano di Intervento da parte dei Beneficiari, nonché di facilitare la verifica della congruità delle spese richieste a finanziamento (agevolando il rispetto delle condizionalità previste dalle norme regionali e/o nazionali), è prevista la compilazione guidata della Scheda di Intervento: fornendo alcuni elementi relativi al servizio che si intende acquistare, il sistema genererà detta scheda di intervento. Inoltre a seconda delle opzioni via via effettuate, il sistema evidenzierà degli “alert” se l’opzione successiva non è coerente con la precedente.

Tali strumenti si configurano come un meccanismo di mero supporto, finalizzati esclusivamente ad agevolare i Beneficiari nella predisposizione del Piano di Intervento, e non si configurano, quindi, in alcun modo come sostitutivi dell'istruttoria che verrà compiuta dai competenti uffici dell'AdG e che sarà sottoposta alle valutazioni conclusive del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.). Il Beneficiario, dunque, nell'avvalersi dei citati meccanismi, valuterà autonomamente la scheda di intervento risultante, onde accertarne la corrispondenza agli obiettivi programmatici ed al *framework* giuridico-organizzativo-operativo nel quale opera.

Di seguito, vengono illustrate le informazioni che è necessario fornire per la generazione guidata della scheda di intervento.

DATI GENERALI

Regione appartenenza	di	<i>utilizzando il menù a tendina selezionare la Regione</i>
Localizzazione		<i>Specificare se riferita all'intero Ambito/Distretto o elencare il/i Comuni interessati</i>
Soggetto attuatore		<i>Indicare il soggetto (Comune capofila o altro ente) che è responsabile delle procedure di gara</i>
R.U.P.		<i>Inserire il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)</i>
N. telefono del RUP		<i>Inserire il numero di telefono del R.U.P.</i>
Mail del RUP		<i>Inserire la mail del R.U.P.</i>
Tipologia di servizio		<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare “Asilo nido/micro nido” o “Servizi Integrativi”</i>
Servizio		<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare il tipo di servizio che si intende realizzare</i>

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE

Descrizione del servizio	<i>Descrivere le caratteristiche del servizio che si intende acquistare precisando i giorni di apertura settimanali, le ore di apertura giornaliere, precisando se il sabato è previsto un diverso orario, i mesi di apertura, le figure professionali richieste ed ogni ulteriore informazione necessaria a qualificare con precisione il servizio che si intende finanziare e le sue caratteristiche</i>
Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello	<i>Se adottato, indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato la regolamentazione dei servizi a livello di ambito/distretto e/o di Comune. Tale eventuale regolamentazione, ovviamente, potrà avere</i>

ambito/distretto e/o a livello di Comune	<i>esclusivamente valore integrativo e non sostitutivo rispetto a quella regionale.</i>
Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune	<i>Se adottata una regolamentazione a livello di ambito /distretto e/o di Comune inserire una breve descrizione della stessa</i>
Estremi del sistema di regolazione della compartecipazione degli utenti	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato il sistema di compartecipazione degli utenti</i>
Descrizione del sistema di regolamentazione della compartecipazione degli utenti	<i>Descrivere il sistema che regola la compartecipazione, indicando i criteri di determinazione delle tariffe (fascia ISEE, n. di figli, etc.) e le eventuali esenzioni</i>
Estremi dell'atto che regola il sistema di accreditamento	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato il sistema di accreditamento</i>
Descrizione dei requisiti previsti nel sistema di accreditamento	<i>Descrivere brevemente i principali requisiti richiesti per l'accreditamento</i>
Descrizione delle modalità di controllo dei soggetti accreditati	<i>Descrivere brevemente i controlli previsti sia in fase di accreditamento che durante l'erogazione dei servizi</i>

Modalità di acquisizione dei servizi	<p><i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la modalità di acquisto tra le seguenti opzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>appalto di servizio ex D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. da bandire</i> ● <i>appalto di servizio ex D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. già aggiudicato</i> ● <i>affidamento diretto/trattativa privata</i>
---------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DIMENSIONE DEI SERVIZI DA ACQUISTARE

Numero di posti da acquistare	<i>Indicare il numero di posti che si prevede di acquistare</i>
di cui: Numero di posti già acquistati nel 2013/2014	<i>Indicare il numero di posti eventualmente già acquistati nell'anno scolastico 2013/2014 che vengono sostituiti con posti acquistati a valere sul PAC. Si segnala che tale informazione viene richiesta al fine di potere avere contezza della portata aggiuntiva degli interventi che si intendono finanziare con la Scheda di Intervento, con riferimento all'a.s. 2013/2014,</i>

	<i>ovvero al livello di servizi garantiti in assenza delle risorse finanziarie del PAC.</i>
Distinzione per fasce di età	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare “Si” o “No”. Se “Si” nelle successive righe è necessario indicare il numero di posti-utente che si intende acquistare per ciascuna fascia di età. Si segnala che, nel caso in cui si intenda acquistare posti-utente di una determinata fascia di età, tale scelta incide sui parametri di congruità delle spese</i>
lattanti	<i>Indicare il numero di posti-utente per “lattanti” che si intendono acquistare</i>
semidivezzi	<i>Indicare il numero di posti-utente per “semidivezzi” che si intendono acquistare</i>
divezzi	<i>Indicare il numero di posti-utente per “divezzi” che si intendono acquistare</i>

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI DA ACQUISTARE

Orario di apertura settimanale (indicare il numero di ore per le quali deve essere garantito il servizio che si intende acquistare)

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>	<i>Numero di ore giornaliere</i>

Mesi di servizio previsti	<i>Indicare il numero di mesi per i quali si intende acquistare i posti</i>
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

Tariffa media mensile pagata dagli utenti (compartecipazione)	<i>Indicare la tariffa media riscossa dagli utenti o, nel caso di nuova attivazione stimare, la tariffa media sulla base delle tariffe deliberate. Si segnala che tale informazione viene utilizzata per quantificare il valore complessivo della compartecipazione che il Beneficiario incasserà a fronte dei servizi finanziati con la scheda di intervento. Detto valore complessivo, inoltre, viene portato in diminuzione rispetto all'importo delle spese finanziabili.</i>
----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

STRUTTURA DEI COSTI

Sulla base degli elementi forniti il sistema alimenta la tabella che segue nella quale sono indicate le ore di servizio complessive, e le unità di personale necessariamente previste per il servizio richiesto.

Ore di servizio	<i>Campo calcolato</i>
Educatori Professionali	<i>Campo calcolato</i>
Educatori	<i>Campo calcolato</i>
Ausiliari	<i>Campo calcolato</i>

E' inoltre necessario inserire alcune informazioni aggiuntive in ordine:

- alla previsione di ulteriore personale: cuoco e responsabile amministrativo;
- al costo unitario previsto per i pasti (massimo 4 euro a pasto).

Cuoco

Limite massimo (di unità equivalenti)	Unità equivalenti previste
Il valore massimo viene riportato automaticamente, in ragione delle caratteristiche del servizio	<i>Inserire, nel rispetto del limite massimo, le unità equivalenti di personale per le quali si intende richiedere il finanziamento (ad esempio: 0,5 equivale ad una unità presente per il 50% del tempo di apertura del servizio)</i>

Responsabile amministrativo

Limite massimo (di unità equivalenti)	Unità equivalenti previste
Il valore massimo viene riportato automaticamente, in ragione delle caratteristiche del servizio	<i>Inserire, nel rispetto del limite massimo, le unità equivalenti di personale per le quali si intende richiedere il finanziamento (ad esempio: 0,5 equivale ad una unità presente per il 50% del tempo di apertura del servizio)</i>

Pasti

Numero teorico di pasti	Unità equivalenti previste
<i>campo calcolato</i>	<i>Inserire il costo previsto per singolo pasto</i>

Sono infine richieste alcune ulteriori informazioni necessarie a specificare la struttura dei costi del servizio.

E' previsto il coordinamento	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "sì" o "no".</i>
Inserire l'incidenza del coordinamento (ore coordin./ore tot.del	<i>Inserire la percentuale delle ore di coordinamento del servizio di assistenza. Secondo quanto già applicato con il primo Riparto detta percentuale non può superare il 15% delle ore complessivamente previste</i>

personale a diretto contatto con l'utenza)	<i>per il personale a diretto contatto con l'utenza (educatori ed ausiliari)</i>
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

Sono previste spese generali	Utilizzando il menù a tendina selezionare “sì” o “no”.
Inserire la percentuale di spese generali che si intende applicare	Inserire la percentuale di spese generali che si intende applicare, tenendo conto che la stessa non può superare l'8%, secondo quanto già applicato con il primo Riparto

Eventuali economie in termini % sul costo del personale riscontrate per effetto dell'aggiudicazione (nel caso di gara già bandita ed aggiudicata)	<i>Indicare la percentuale del ribasso d'asta in caso di gara aggiudicata. Di norma il valore non può essere superiore al 10%. Infatti, stando al CCNL, anche considerando un numero di ore maggiore di quello previsto mediamente dalle tabelle del Ministero del Lavoro, il costo/orario medio del personale non può essere ribassato più del 10%. Una percentuale di abbattimento superiore al 10% deve essere motivata indicando come sia possibile rispettare le condizionalità previste e quali controlli si prevede di effettuare sul soggetto gestore.</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il sistema genererà il costo stimato per posto utente al netto dell'IVA.

Costo posto utente/mese al netto di IVA	<i>Campo calcolato</i>
------------------------------------------------	------------------------

Al fine di verificare l'ammissibilità al finanziamento dell'IVA e, se del caso, quantificarla, è richiesto di inserire le informazioni che seguono.

Il soggetto che paga i servizi oggetto della scheda di intervento, incassa delle somme dagli utenti in ragione dei servizi per l'infanzia?	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare “Sì” o “No”. Se è prevista la compartecipazione da parte degli utenti di norma l'IVA pagata sui servizi dal Comune è recuperabile in sede di dichiarazione IVA e pertanto non ammessa al finanziamento.</i>
Aliquota IVA applicata	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare l'aliquota Iva normalmente prevista (ad esempio se il servizio è reso da Cooperative sociali di norma 4%, se reso da società in House di norma 22%).</i>

EVENTUALE RICORSO A DATI "DI MERCATO" PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE DA CHIEDERE A FINANZIAMENTO

Vuoi utilizzare un costo utente/mese da indagine di mercato?	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "Sì" o "No". (A seconda dell'opzione prescelta saranno disponibili alcuni dei campi successivi)</i>
Specificare le tariffe ordinariamente richieste dai soggetti gestori individuati a trattativa privata/con affidamento diretto e inserire l'impegno a non riconoscere tariffe superiori a quelle ordinariamente richieste dai soggetti gestori ai privati	<i>Inserire l'impegno a non riconoscere tariffe superiori a quelle ordinariamente richieste dai gestori ai soggetti privati</i>
Costo posto utente/mese rilevato da indagine di mercato (al netto IVA)	<i>Se "Sì" indicare il costo medio di mercato</i>
Inserire la motivazione circa la differenza tra il costo rilevato da indagine di mercato ed il costo stimato (specificando espressamente come sia possibile garantire il rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi del servizio con il costo rilevato "a mercato")	<i>Descrivere come sia possibile offrire il prezzo indicato specificando espressamente in che modo vengono rispettati i requisiti e le condizioni previste e quali controlli sono previsti</i>

Ove l'Ambito intenda provvedere all'acquisto dei posti utente utilizzando il costo medio per posto utente risultante da indagine di mercato, tenuto conto che i costi orari posti a base della compilazione "guidata" sono fondati su alcuni assunti medi (ore medie di assenza per malattia, scatti di anzianità, ecc.) che potrebbero non trovare riscontro nel sistema di offerta locale, uno scostamento del 10% tra il costo stimato e il costo di mercato non necessita di specifica motivazione. La tabella successiva evidenzia la percentuale di abbattimento del costo medio di mercato rispetto al costo stimato.

Percentuale di abbattimento del costo teorico rispetto al costo di mercato	<i>campo calcolato</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO PROGRAMMATA

E' necessario indicare il numero dei mesi, ripartito per semestre, in ciascuna annualità, nei quali si intendono acquistare i posti. Tale informazione è necessaria affinché il sistema calcoli il Piano delle Spese ed imputi correttamente la spesa complessiva nel cronoprogramma e nelle singole annualità.

ITER PROCEDURALE

In questa sezione è necessario indicare le date previste (mese ed anno) per le varie fasi procedurali.

Pubblicazione del bando di gara o equivalente (se pertinente)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Stipulazione del contratto di affidamento o equivalente (se pertinente)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Avvio servizio	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Data prevista conclusione servizio	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)

Una volta compilati tutti i campi richiesti il sistema genererà, in modo automatico, il piano delle spese calcolato e la scheda di intervento come di seguito riportata.

Scheda di intervento

Tipologia 2 -Acquisto di posti-utente per servizi in strutture accreditate

Tipologia di servizio	
<i>campo inserito</i>	
<i>campo inserito</i>	
A. Dati Identificativi	
a.	Titolo del Progetto <i>campo inserito</i>
b.	Localizzazione <i>campo inserito</i>
c.	Soggetto attuatore <i>campo inserito</i>
d.	R.U.P. <i>campo inserito</i>
e.	N. telefono del RUP <i>campo inserito</i>
f.	Mail del RUP <i>campo inserito</i>
g.	Importo richiesto <i>campo calcolato</i>

B. Dettaglio dell'intervento e risultati attesi

a.	Descrizione del servizio	<i>campo inserito</i>
b.	Modalità di acquisizione dei servizi	<i>campo inserito</i>

c.1	Posti acquistati con il PAC secondo Riparto	<i>campo inserito</i>	<i>di cui</i>	Utenti PAC		Risorse PAC	
				a.s. 15/16	a.s. 16/17	a.s. 15/16	a.s. 16/17
				<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

c.2	di cui posti già acquistati (a.s. 2013/14)	<i>campo inserito</i>
-----	--------------------------------------------------	---------------------------

c.3	Mesi di servizio	<i>campo inserito</i>	di cui	a.s. 15/16	a.s. 16/17
				<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

c.4	gg. di servizio settimanali	<i>campo inserito</i>
-----	--------------------------------	---------------------------

c.5	hh.di servizio settimanali	<i>campo calcolato</i>
-----	-------------------------------	----------------------------

c.6	hh.di servizio totali	<i>campo calcolato</i>
-----	-----------------------	----------------------------

d. Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di Comune

<i>campo inserito</i>

e. Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune

<i>campo inserito</i>

f. Estremi del sistema di regolazione della compartecipazione degli utenti

<i>campo inserito</i>

g. Descrizione del sistema di regolamentazione della compartecipazione degli utenti

<i>campo inserito</i>

h. Estremi dell'atto che regola il sistema di accreditamento

<i>campo inserito</i>

i. Descrizione dei requisiti previsti nel sistema di accreditamento

<i>campo inserito</i>

l. Descrizione delle modalità di controllo dei soggetti accreditati

<i>campo inserito</i>

C. Piano delle spese		
a. Tipologie di spesa	Quantità	Costo
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
Totale al lordo compartecipazione		sommatoria righe precedenti
Eventuale Compartecipazione degli Utenti		<i>campo calcolato</i>
Totale al netto compartecipazione		sommatoria righe precedenti

D. Iter procedurale e tempistica	
	Data (mese e anno)
a. Pubblicazione del bando di gara o equivalente (se pertinente)	<i>campo inserito</i>
b. Stipulazione del contratto di affidamento o equivalente (se pertinente)	<i>campo inserito</i>
c. Avvio servizio	<i>campo inserito</i>
d. data prevista conclusione servizio	<i>campo inserito</i>

E. Cronoprogramma di spesa			
2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016	1° sem 2017
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

F. Cronoprogramma di avanzamento del finanziamento			
2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016	1° sem 2017
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

G. Specifiche in caso di affidamento diretto - trattativa privata	
a.	Il piano dei costi (sez. C) è stato redatto sulla scorta di una indagine di mercato preliminare? <i>campo inserito</i>
b.	Motivazione circa la differenza tra il costo rilevato da indagine di mercato ed il costo stimato (specificando espressamente come sia possibile garantire il rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi del servizio con il costo rilevato a mercato) <i>campo inserito</i>
c.	Costo posto utente/mese rilevato da indagine di mercato (al netto IVA) <i>campo inserito</i>

Scheda di Tipologia 3
Erogazione buoni servizio a sostegno delle famiglie

Inquadramento della tipologia di azione

Questa tipologia di azione prevede l'erogazione di buoni servizio finalizzati a sostenere le famiglie nelle spese per accedere ai servizi per l'infanzia in strutture private accreditate ed iscritte all'apposito Catalogo dell'Offerta.

Si rammenta che, così come avvenuto per il primo Riparto, non è ammissibile il trasferimento di risorse in capo a soggetti privati.

Le tipologie di servizio interessate, da distinguere con l'apposito campo nella scheda, sono:

- i nidi e micro-nidi;
- i servizi integrativi.

In merito alle tipologie di servizi ammissibili a finanziamento, valgono le precisazioni già fornite in relazione alla Scheda di Intervento di Tipologia 1

Condizioni di accesso

Per l'attuazione di questa tipologia di azione, devono essere rispettate alcune condizioni relative a:

- esistenza ed effettività di un sistema di accreditamento a livello regionale, di ambito o di singolo comune, dei soggetti erogatori privati, nonché di un sistema di verifica e controllo dei servizi erogati
- esistenza di un catalogo dell'offerta che contenga le strutture accreditate disposte ad accettare i buoni servizio
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati ed iscritti al catalogo dei requisiti organizzativi e di qualità per l'erogazione dei servizi, con riferimento alla normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati ed iscritti al catalogo, dei profili professionali richiesti dalla medesima normativa regionale e/o nazionale pertinente in materia
- rispetto, da parte dei soggetti accreditati ed iscritti al catalogo, dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, anche con riferimento alla quantificazione delle retribuzioni del personale

Si segnala che, nel caso in cui, l'Ambito/Distretto, al momento della presentazione della Scheda di Intervento, non abbia completato le procedure di accreditamento e/o di individuazione delle strutture e dei servizi da iscrivere al Catalogo dell'Offerta, sarà necessario allegare un dettagliato cronoprogramma della tempistica prevista per la conclusione di tali procedure (da completarsi entro il mese di luglio 2015), rimanendo comunque l'ammissibilità dell'intervento subordinata alle valutazioni del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione.

Resta fermo il rispetto delle condizionalità generali già indicate e specificate nelle presenti Linee Guida.

Spese ammissibili

Fermi restando i criteri generali di ammissibilità individuati in precedenza, sarà ammissibile unicamente la spesa relativa ai buoni servizio effettivamente fruiti dagli utenti, il cui valore non potrà essere comunque superiore alle tariffe di norma applicate dalla singola struttura per il medesimo servizio, al netto della quota richiesta direttamente all'utente.

Il valore dei buoni sarà erogato unicamente a favore delle strutture erogatrici del servizio sulla base dell'avanzamento progressivo del servizio reso. Dovranno essere previste verifiche sul grado di soddisfazione degli utenti.

Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi

Per la compilazione della Scheda di Intervento devono essere prese a riferimento le tariffe inserite nel

Catalogo dell'Offerta.

Tali tariffe, tuttavia, dovranno essere valutate dal punto di vista della congruenza, facendo riferimento al rispetto dei requisiti specifici dei servizi per i quali si intendono erogare i “buoni servizio”.

A tal fine, con la Scheda di Intervento si provvede a quantificare il “costo teorico” dei singoli servizi, stimato con riferimento al costo orario desumibile dal CCNL Cooperative Sociali e dalle apposite tabelle approvate dal Ministero del Lavoro, nonché ai requisiti organizzativi pertinenti.

Dal momento che la tariffa applicata dai singoli soggetti accreditati ed iscritti a catalogo deve consentire il rispetto di tutte le condizionalità previste dalle presenti Linee Guida, sarà necessario motivare l'eventuale scostamento (qualora esistente e significativo) tra il costo teorico e la tariffa applicata.

Tenuto conto che i costi orari posti a base della compilazione “guidata” sono fondati su alcuni assunti medi (ore medie di assenza, per malattia, scatti di anzianità, ecc.) che potrebbero non trovare riscontro nel sistema di offerta locale, una percentuale di scostamento fino al 10% non necessita di specifica motivazione.

Nel caso in cui, al momento della presentazione del Piano di Intervento, il Catalogo dell'Offerta non sia ancora compiutamente formato, ferme restando le precisazioni già fornite nel paragrafo “*Condizioni di accesso*”, il Beneficiario farà riferimento

- al sistema standard di tariffazione (costo standard del posto-utente), ove adottato
- al costo teorico del servizio oggetto della scheda di intervento

Istruzioni per la compilazione

Al fine di facilitare la predisposizione del Piano di Intervento da parte dei Beneficiari, nonché della verifica di congruità dei prezzi applicati dai soggetti accreditati iscritti al Catalogo nel rispetto delle condizionalità previste dalle norme regionali e/o nazionali, è prevista la compilazione guidata della Scheda di Intervento: fornendo alcuni elementi relativi ai servizi offerti dai singoli soggetti accreditati ed iscritti al catalogo. Il sistema stima il relativo costo.

Si fa presente che gli automatismi di compilazione sono meccanismi di mero supporto, finalizzati esclusivamente ad agevolare i Beneficiari nella predisposizione del Piano di Intervento, che non si configurano in alcun modo come sostitutivi dell'istruttoria che verrà compiuta dai competenti uffici dell'AdG e che sarà sottoposta alle valutazioni conclusive del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.). Il Beneficiario, quindi, nell'avvalersi dei citati strumenti, valuterà autonomamente la scheda di intervento risultante, onde accertarne la corrispondenza agli obiettivi programmatici ed al *framework* giuridico-organizzativo-operativo nel quale opera.

Di seguito, vengono illustrate le informazioni che è necessario fornire per la generazione guidata della scheda di intervento.

DATI GENERALI

Regione di appartenenza	<i>utilizzando il menù a tendina selezionare la Regione</i>
Localizzazione	<i>Specificare se riferita all'intero Ambito/Distretto o elencare il/i Comuni interessati</i>
Soggetto attuatore	<i>Indicare il soggetto (Comune capofila o altro ente) che provvede alla gestione/erogazione dei buoni servizio</i>
R.U.P.	<i>Inserire il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)</i>
N. telefono del RUP	<i>Inserire il numero di telefono del R.U.P.</i>
Mail del RUP	<i>Inserire la mail del R.U.P.</i>

Tipologia di servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare “Asilo nido/micro nido” o “Servizi Integrativi”</i>
Servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare il tipo di servizio per il quale si intendono erogare i buoni servizio</i>

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE

Descrizione del servizio	<i>Descrivere le caratteristiche del servizio per il quale si intendono erogare i buoni servizio orario.</i>
Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di Comune	<i>Se adottato, indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato la regolamentazione dei servizi a livello di ambito/distretto e/o di Comune</i>
Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune	<i>Se adottata una regolamentazione a livello di ambito /distretto e/o di Comune inserire una breve descrizione della stessa</i>
Estremi dell'atto che regola il sistema di accreditamento	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che ha approvato il sistema di accreditamento</i>
Descrizione dei requisiti previsti nel sistema di accreditamento	<i>Descrivere brevemente i principali requisiti richiesti per l'accreditamento</i>
Descrizione delle modalità di controllo dei soggetti accreditati	<i>Descrivere brevemente i controlli previsti sia in fase di accreditamento che durante l'erogazione dei servizi</i>
Estremi dell'atto con il quale è stato istituito il Catalogo dell'Offerta	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che ha istituito il catalogo</i>
Descrizione della modalità di formazione/aggiornamento del Catalogo dell'Offerta	<i>Descrivere brevemente la procedura utilizzata per l'istituzione del catalogo e le procedure per il suo aggiornamento</i>
Estremi dell'atto con il quale è regolato il sistema dei buoni servizio	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento con il quale viene regolato il sistema dei “buoni servizio”</i>
Descrizione del funzionamento del meccanismo dei buoni servizio (modalità di selezione dei	<i>Descrivere brevemente il funzionamento dei buoni servizio, indicando le modalità di individuazione dei beneficiari, di quantificazione dell'entità del beneficio, ecc.</i>

beneficiari, criteri di quantificazione del valore del buono, ecc.)	
Estremi dell'eventuale sistema standard di tariffazione (costo standard del posto-utente)	<i>Se adottato un sistema standard di tariffazione, indicare gli estremi e la data del provvedimento</i>
Descrizione dell'eventuale sistema standard di tariffazione (costo standard del servizio)	<i>Se adottato, riportare i criteri per la determinazione del sistema tariffario, indicando i valori individuati. Si segnala che, in assenza di un sistema di tariffe standard, nel compilare la scheda di intervento sarà necessario prestare particolare attenzione alla congruità del valore dei buoni servizio richiesto a finanziamento.</i>
Estremi dell'atto che definisce la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi acquisiti a catalogo	<i>Indicare il numero e la data del provvedimento che ha definito il livello di compartecipazione degli utenti</i>
Descrizione della modalità di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi iscritti a catalogo	<i>Descrivere brevemente i criteri utilizzati per definire la compartecipazione degli utenti (livello ISEE, n. di figli etc.)</i>

STRUTTURE INSERITE NEL CATALOGO DELL'OFFERTA

Inserire in ciascuna riga le informazioni necessarie per calcolare il costo teorico del posto utente

Nome struttura ed ubicazione	Costo posto-utente mensile iscritto a catalogo	n. posti utenti totali della struttura	ore settimanali del servizio iscritto a catalogo	n. posti utenti iscritti a catalogo	n. di mesi in cui la struttura fornisce il servizio
<i>Inserire il nome ed il comune dove è ubicata la struttura</i>	<i>Inserire il costo iscritto a catalogo</i>	<i>Inserire il numero di posti autorizzati</i>	<i>Inserire le ore settimanali di servizio</i>	<i>Inserire il numero dei posti iscritti a catalogo</i>	<i>Inserire il numero di mesi in cui la struttura fornisce il servizio</i>

Nel caso in cui il Catalogo dell'Offerta non sia ancora compiutamente formato, l'Ambito/Distretto inserirà nella tabella che precede

- una riga per ogni tariffa standard eventualmente deliberata in merito al servizio oggetto della schede di intervento; in tal caso
 - nella colonna “nome struttura ed ubicazione” sarà indicato “struttura da definire”
 - nella colonna “costo posto-utente mensile iscritto a catalogo” sarà indicata il valore della tariffa standard adottata

Linee Guida Infanzia

- nella colonna “n. posti utenti totali della struttura” sarà indicato il numero di utenti preso a riferimento per definire la tariffa standard
 - nella colonna “ore settimanali del servizio iscritto a catalogo” sarà indicato il numero di ore di servizio preso a riferimento per definire la tariffa standard
 - nella colonna “n. posti utenti iscritti a catalogo” sarà indicato il numero di buoni servizio che si prevede di erogare con la scheda di intervento
 - nella colonna “n. di mesi in cui la struttura fornisce il servizio” sarà indicato il numero di mesi preso a riferimento per definire la tariffa standard
- nel caso in cui non sia stato adottato un sistema di tariffazione standard, una riga corrispondente al costo stimato per il servizio oggetto della scheda di intervento; la compilazione delle singole colonne sarà effettuata in modo analogo a quanto illustrato al punto precedente.

VERIFICHE DI CONGRUENZA DELLE TARIFFE ISCRITTE AL CATALOGO

Sulla scorta delle informazioni fornite, viene quindi calcolato il costo teorico per posto-utente al mese.

Ove si rilevino degli scostamenti significativi tra tale “costo teorico” e le tariffe iscritte al Catalogo dell’offerta, sarà quindi necessario fornire una specifica motivazione attraverso l’apposita tabella.

La tavola sarà compilata in automatico con riferimento alle prime due colonne. Dovrà essere compilata unicamente l’ultima colonna nel caso ciò sia richiesto.

Nome struttura ed ubicazione	Costo posto-utente mensile iscritto a catalogo	Costo teorico posto-utente mensile	Note	Descrizione delle informazioni necessarie alla luce della nota precedente
<i>campo riportato dalla tavola precedente</i>	<i>campo riportato dalla tavola precedente</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>Se viene rilevata una differenza tra il costo teorico e il costo calcolato appare una nota di richiesta di chiarimenti</i>	<i>Specificare i controlli attuati per la verifica del rispetto delle condizioni di accreditamento della struttura (rispetto del rapporto educatori utenti, rispetto delle qualifiche professionali degli operatori, rispetto della corretta applicazione dei CCNL da parte degli operatori</i>

COMPARTECIPAZIONE MENSILE RICHIESTA ALLE FAMIGLIE

Livello minimo	<i>Indicare il livello minimo di compartecipazione degli utenti</i>
Livello massimo	<i>Indicare il livello massimo di compartecipazione degli utenti</i>

QUANTIFICAZIONE DEI BUONI SERVIZIO CHE SI INTENDE FINANZIARE

	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Numero di posti utenti-annui che si intendono attribuire con i buoni servizio	<i>Indicare il numero di posti utenti annui che si intendono attribuire</i>	<i>Indicare il numero di posti utenti annui che si intendono attribuire</i>

Di cui: Numero di posti utente già erogati nell'a.s. 2013/14 che vengono finanziati con la scheda di intervento	<i>Indicare il numero di posti eventualmente già erogati nell'anno scolastico 2013/2014 già finanziati con altre risorse ed ora finanziati con la presente scheda</i>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sulla base degli elementi forniti il sistema indica le seguenti informazioni:

Costo massimo annuo al netto compartecipazione minima	<i>valore calcolato</i>
--------------------------------------------------------------	-------------------------

Budget intervento	<i>valore calcolato</i>
--------------------------	-------------------------

ITER PROCEDURALE

In questa sezione è necessario indicare le date previste (mese ed anno) per le varie fasi procedurali.

Accreditamento/composizione del catalogo dell'offerta	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Individuazione delle famiglie beneficiarie	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Attività di controllo sugli erogatori	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Data prevista conclusione servizio	<i>inserire la data</i>

	(mese ed anno)
--	----------------

Una volta compilati tutti i campi richiesti il sistema genererà, in modo automatico la scheda di intervento come di seguito riportata.

Scheda di intervento
Tipologia 3 -Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie

Tipologia di servizio	
<i>campo inserito</i>	
<i>campo inserito</i>	
A. Dati Identificativi	
a.	Titolo del Progetto <i>campo inserito</i>
b.	Localizzazione <i>campo inserito</i>
c.	Soggetto attuatore <i>campo inserito</i>
d.	R.U.P. <i>campo inserito</i>
e.	N. telefono del RUP <i>campo inserito</i>
f.	Mail del RUP <i>campo inserito</i>
g.	Importo richiesto <i>campo calcolato</i>

B. Dettaglio dell'intervento e risultati attesi	
a.	Descrizione del servizio <i>campo inserito</i>
b.	Estremi dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di Comune <i>campo inserito</i>
c.	Descrizione dell'eventuale regolamentazione a livello di ambito/distretto e/o a livello di comune <i>campo inserito</i>
d.	Estremi dell'atto che regola il sistema di accreditamento <i>campo inserito</i>
e.	Descrizione dei requisiti previsti nel sistema di accreditamento <i>campo inserito</i>
f.	Descrizione delle modalità di controllo dei soggetti accreditati <i>campo inserito</i>
g.	Estremi dell'atto con il quale è stato istituito il Catalogo dell'Offerta <i>campo inserito</i>
h.	Descrizione della modalità di formazione/aggiornamento del Catalogo dell'Offerta <i>campo inserito</i>
i.	Estremi dell'atto con il quale è regolato il sistema dei buoni servizio <i>campo inserito</i>
l.	Estremi dell'atto con il quale è regolato il sistema dei buoni servizio <i>campo inserito</i>
m.	Estremi dell'eventuale sistema standard di tariffazione (costo standard del posto-utente)

Linee Guida Infanzia

	<i>campo inserito</i>									
n. Descrizione dell'eventuale sistema standard di tariffazione (costo standard del servizio)	<i>campo inserito</i>									
Estremi dell'atto che definisce la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi acquisiti a catalogo	<i>campo inserito</i>									
Descrizione della modalità di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi iscritti a catalogo	<i>campo inserito</i>									
q. Costo mensile posto-utente	<table border="1"> <tr><td>minimo</td><td>massimo</td></tr> <tr><td><i>campo calcolato</i></td><td><i>campo calcolato</i></td></tr> </table>	minimo	massimo	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<table border="1"> <tr><td>minimo</td><td>massimo</td></tr> <tr><td><i>campo calcolato</i></td><td><i>campo calcolato</i></td></tr> </table>	minimo	massimo	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
minimo	massimo									
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>									
minimo	massimo									
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>									
r. Compartecipazione degli utenti	<table border="1"> <tr><td>minimo</td><td>massimo</td></tr> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	minimo	massimo	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<table border="1"> <tr><td>minimo</td><td>massimo</td></tr> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	minimo	massimo	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
minimo	massimo									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
minimo	massimo									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
s. Costo annuo posto-utente (max)	<table border="1"> <tr><td>al lordo compartecipazione</td><td>al netto compartecipazione</td></tr> <tr><td><i>campo calcolato</i></td><td><i>campo calcolato</i></td></tr> </table>	al lordo compartecipazione	al netto compartecipazione	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<table border="1"> <tr><td>al lordo compartecipazione</td><td>al netto compartecipazione</td></tr> <tr><td><i>campo calcolato</i></td><td><i>campo calcolato</i></td></tr> </table>	al lordo compartecipazione	al netto compartecipazione	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
al lordo compartecipazione	al netto compartecipazione									
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>									
al lordo compartecipazione	al netto compartecipazione									
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>									
t. Numero posti minimi acquistabile	<table border="1"> <tr><td>a.s. 2015-16</td><td>a.s. 2016-2017</td></tr> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	a.s. 2015-16	a.s. 2016-2017	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<table border="1"> <tr><td>a.s. 2015-16</td><td>a.s. 2016-2017</td></tr> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	a.s. 2015-16	a.s. 2016-2017	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
a.s. 2015-16	a.s. 2016-2017									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
a.s. 2015-16	a.s. 2016-2017									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
di cui	<table border="1"> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<table border="1"> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>				
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
già erogati nell'a.s. 13/14	<table border="1"> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<table border="1"> <tr><td><i>campo inserito</i></td><td><i>campo inserito</i></td></tr> </table>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>				
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>									

C. Piano delle spese		
a. Tipologie di spesa	Quantità	Costo
Budget per l'erogazione di buoni servizio	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>
Totale		<i>campo calcolato</i>

D. Iter procedurale e tempistica	
	Data (mese e anno)
a. Accreditamento/composizione del catalogo dell'offerta	<i>campo inserito</i>
b. Individuazione delle famiglie beneficiarie	<i>campo inserito</i>
c. Attività di controllo sugli erogatori	<i>campo inserito</i>
d. Data prevista conclusione servizio	<i>campo inserito</i>

F. Cronoprogramma di avanzamento del finanziamento			
2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016	1° sem 2017
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

G. Dettaglio delle strutture accreditate inserite nel Catalogo dell'Offerta

Nome struttura ed ubicazione	Costo posto-utente mensile iscritto a catalogo	n. posti utenti complessivi della struttura	ore settimanali del servizio iscritto a catalogo	n. posti utenti iscritti a catalogo	n. di mesi in cui la struttura fornisce il servizio	Note
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
...
...

Scheda di Tipologia 4 **Realizzazione interventi in conto capitale**

Inquadramento della tipologia di azione

Questa tipologia di azione concorre alla riqualificazione dell'offerta, attraverso interventi in conto capitale su strutture di proprietà pubblica, destinate all'erogazione di servizi di nido/micro-nido e/o di servizi integrativi.

Con il secondo Riparto del PAC tale azione si limita ad interventi di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni o ampliamenti), di veloce realizzazione e di contenuto importo finanziario.

Risultano ammissibili a finanziamento anche le spese collegate all'acquisto di mobili ed arredi da destinare ai servizi a titolarità pubblica.

Non sono ammessi interventi volti a riqualificare abitazioni private destinate ad accogliere i servizi per l'infanzia. Non sono parimenti ammessi a finanziamento interventi che hanno già beneficiato, per le medesime tipologie di spese, di altre forme di finanziamento regionale, nazionale e/o comunitario.

Come detto, le tipologie di servizio interessate, da distinguere con l'apposito campo nella scheda, sono:

- i nidi e micro-nidi;
- i servizi integrativi.

Modalità di acquisizione

Per l'affidamento dei lavori o l'acquisto degli arredi è necessario fare ricorso alle procedure di cui al D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ovvero, nei casi pertinenti, prevedere l'acquisto tramite Mepa o Consip.

Resta inteso che le procedure dovranno comunque essere conformi alle disposizioni di legge al tempo vigenti (ivi incluso, ove pertinente, l'obbligo di ricorrere al c.d. stazioni uniche appaltanti)

Si segnala che, nel caso si preveda di fare ricorso agli strumenti di e-procurement, ovvero di aderire a Convenzioni Consip esistenti, i prezzi ivi desunti saranno considerati come utili strumenti di verifica della congruità delle spese richieste a finanziamento.

Condizioni di accesso

Ferme restando le limitazioni ed i criteri generali definiti in precedenza, per l'attuazione di questa tipologia di azione è necessario che il Piano di Intervento presentato preveda interventi in conto gestione nelle strutture oggetto di interventi in conto capitale. A norma di quanto previsto nell'Atto di Riparto, infatti, è necessario garantire l'effettivo avvio dei servizi e la presa in carico di nuovi utenti nelle strutture oggetto degli interventi in conto capitale.

Per i lavori il livello minimo di progettazione richiesta è ~~richiesta~~ la progettazione definitiva approvata dagli organismi comunali competenti. La documentazione tecnica deve essere allegata al Formulario in uno con gli atti di approvazione della progettazione.

Spese ammissibili

Ferme restando i criteri generali definiti in precedenza, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie e assimilate
- impiantistica generale
- riqualificazione spazi esterni
- spese generali e di progettazione e collaudo nei limiti della normativa di riferimenti
- mobili e arredi
- IVA se non recuperabile dal soggetto attuatore (da indicare sempre in una apposita e separata voce del Piano delle Spese). Si sottolinea la necessità di verificare con attenzione l'aliquota IVA ipotizzata.

Valori di riferimento per i costi complessivi degli interventi

Fermi restando i limiti in precedenza definiti, ed in considerazione dell'orientamento strategico formulato dall'Atto di Riparto in merito alla necessità che gli interventi in conto capitale finanziati siano di modesta entità, le spese ammissibili non dovranno superare specifici parametri massimi, fissati in:

- € 5.000 per posto/utente interessato dall'intervento (nel caso di strutture destinate a nido/micro-nido)
- € 3.000 per posto/utente interessato dall'intervento (nel caso di strutture destinate a servizi integrativi)

Va segnalato che, in linea generale, il mancato rispetto del limite di congruità degli interventi in conto capitale costituisce impedimento all'approvazione del Piano di Intervento.

Tuttavia, in presenza di specifiche peculiarità territoriali, il Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.) potrà decidere per l'ammissione a finanziamento anche in presenza di uno scostamento ritenuto ragionevole.

Istruzioni per la compilazione

Al fine di facilitare la predisposizione dei Piani di Intervento da parte dei Beneficiari è prevista la compilazione guidata della scheda di intervento: inserendo alcune informazioni di base il sistema genererà la scheda.

DATI GENERALI

Regione appartenenza	di	<i>utilizzando il menù a tendina selezionare la Regione</i>
Localizzazione		<i>Specificare se riferita all'intero Ambito/Distretto o elencare il/i Comuni interessati</i>
Soggetto attuatore		<i>Indicare il soggetto (Comune capofila o altro ente) che realizza l'intervento (nel caso di gestione in economia) o che è responsabile delle procedure di gara nel caso di affidamento a privati</i>
R.U.P.		<i>Inserire il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)</i>
N. telefono del RUP		<i>Inserire il numero di telefono del R.U.P.</i>
Mail del RUP		<i>Inserire la mail del R.U.P.</i>

Tipologia di servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare "Asilo nido/micro nido" o "Servizi Integrativi"</i>
Servizio	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare il tipo di servizio che si intende realizzare</i>

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE

Descrizione dell'intervento da finanziare	<i>Descrivere l'intervento che si programma di realizzare, le motivazioni e le finalità.</i>
--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

STRUTTURE INTERESSATE DALL'INTERVENTO

Nome struttura ed ubicazione	Tipologia di gestione	n. posti utenti della struttura interessati dall'intervento
<i>Elencare le strutture di proprietà pubblica all'interno delle quali si intendono realizzare gli interventi oggetto della scheda, avendo cura di indicare il comune (1 struttura per ciascuna riga)</i>	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la tipologia di gestione dei servizi all'interno della struttura</i>	<i>Indicare il numero dei posti utenti ai quali l'intervento si riferisce</i>

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Modalità di affidamento	<i>Utilizzando il menù a tendina selezionare la modalità di affidamento prescelta tra le seguenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>acquisizione tramite Consip</i> ● <i>acquisizione tramite MEPA</i> ● <i>appalto di lavori/servizi</i>
Descrizione della procedura per l'acquisizione dei beni e/o per l'affidamento dei lavori	<i>Descrivere la procedura utilizzata</i>

PIANO DELLE SPESE

Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo totale
<i>Inserire la tipologia di costo (ad esempio: lavori, progettazione, acquisto fasciatoi, ...)</i>	<i>Se trattasi di lavori inserire 1 se trattasi di acquisti inserire la quantità di ciascun bene che si intende acquistare</i>	<i>Indicare il costo unitario</i>	<i>Campo calcolato</i>
Totale intervento			<i>Campo calcolato</i>

Nel caso si intendano acquistare molte tipologie di beni è possibile indicare nella colonna descrizione che i beni con le relative quantità e costi unitari sono presentati in allegato. In tal caso nella colonna quantità indicare 1 e nella colonna costo unitario il costo complessivo risultante dall'allegato. Tutte le voci di costo devono essere inserite al netto dell'IVA. Ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto attuatore la stessa va indicata in apposita voce separata.

Eventuale somma finanziata con fonti diverse dal PAC	<i>Indicare, se una parte dei lavori è finanziata da altre risorse, non PAC, l'ammontare delle altre risorse</i>
Fonte delle ulteriori risorse aggiuntive	<i>Indicare la fonte delle risorse non PAC (ad esempio: fondi comunali, regionali etc.)</i>

DISTRIBUZIONE TEMPORALE

	1° sem. 2015	2° sem. 2015	1° sem. 2016	2° sem. 2016
Percentuale di avanzamento dell'intervento	<i>Indicare la percentuale di avanzamento prevista in ciascun semestre</i>	<i>Indicare la percentuale di avanzamento prevista in ciascun semestre</i>	<i>Indicare la percentuale di avanzamento prevista in ciascun semestre</i>	<i>Indicare la percentuale di avanzamento prevista in ciascun semestre</i>

ITER PROCEDURALE E TEMPISTICA

Progettazione esecutiva (se lavori)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Individuazione del fornitore di beni, servizi e/o lavori	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Completamento dell'intervento (Collaudo, se lavori)	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)
Funzionalità	<i>inserire la data</i> (mese ed anno)

Una volta inseriti tutti i dati il sistema genererà, in modo automatico, la scheda di intervento come di seguito riportata.

Scheda di intervento
Tipologia 4 -Realizzazione interventi in conto capitale

Tipologia di servizio			
<i>campo inserito</i>			
<i>campo inserito</i>			
A. Dati Identificativi			
a.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">Titolo del Progetto</td> <td style="text-align: right;"><i>campo inserito</i></td> </tr> </table>	Titolo del Progetto	<i>campo inserito</i>
Titolo del Progetto	<i>campo inserito</i>		

b.	Localizzazione	<i>campo inserito</i>
c.	Soggetto attuatore	<i>campo inserito</i>
d.	R.U.P.	<i>campo inserito</i>
e.	N. telefono del RUP	<i>campo inserito</i>
f.	Mail del RUP	<i>campo inserito</i>
g.	Importo richiesto	<i>campo calcolato</i>
h.	Importo finanziato con altre risorse	<i>campo inserito</i>
i.	Totale dell'intervento	<i>campo calcolato</i>

l. Tipologia di risorse diverse dal PAC impiegate per finanziare l'intervento

<i>campo inserito</i>

B. Dettaglio dell'intervento e risultati attesi

a.	Descrizione dell'intervento	<i>campo inserito</i>
----	-----------------------------	-----------------------

b. Modalità di affidamento

<i>campo inserito</i>

Descrizione della procedura per l'acquisizione dei beni e/o per l'affidamento dei

c. lavori

<i>campo inserito</i>

C. Piano delle spese

a. Tipologie di spesa	Quantità	Costo unitario	Costo
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo calcolato</i>
...
...
...
Totale			sommatoria righe precedenti

D. Iter procedurale e tempistica

	Data (mese e anno)
a. Progettazione esecutiva (se lavori)	<i>campo inserito</i>
b. Individuazione del fornitore di beni, servizi e/o lavori	<i>campo inserito</i>
c. Completamento dell'intervento (Collaudo, se lavori)	<i>campo inserito</i>
d. Funzionalità	<i>campo inserito</i>

E. Cronoprogramma di avanzamento della spesa

1° sem 2015	2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016
-------------	-------------	-------------	-------------

<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

F. Cronoprogramma di avanzamento del finanziamento

1° sem 2015	2° sem 2015	1° sem 2016	2° sem 2016
<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>	<i>campo calcolato</i>

G. Dettaglio delle strutture interessate dall'intervento

Nome struttura ed ubicazione	Tipologia di gestione	n. posti utenti della struttura interessati dall'intervento
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>	<i>campo inserito</i>
...
...